

# Udine **Economia**

Febbraio 2008 - N. 2

Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine



Camera di Commercio  
Udine

Registrazione Tribunale  
di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984  
Spedizione in Abbonamento Postale - 45% -  
art. 2 comma 20/b legge 662/96 Filiale di Udine

Taxe percue - Tassa riscossa  
33100 Udine - Italy - Pubblicità inferiore al 70%  
Per la pubblicità rivolgersi a: EURONEWS  
Telefono 0432-512270 - 0432-292399 - 0432-202813

## FOCUS ECONOMICO



**Basta con  
i passi falsi**  
pag. ► 2

## FINANZA



**Il motore  
della ricerca**  
pag. ► 3

## LA SEDIA



**La  
metamorfosi**  
pag. ► 10



## Innovazione: una parola magica

di Giovanni Da Pozzo\*

**P**arlare d'innovazione è parlare della stessa Camera di Commercio. Perché "innovativa" è l'aggettivo che ho scelto da subito per descriverla.

E "innovare" è il leitmotiv che deve ispirare ogni azione di consolidamento dei traguardi raggiunti e di sviluppo per il futuro.

Le imprese, anche grazie al lavoro svolto dalla Regione, hanno capito che innovare è competere e stanno offrendo feedback importanti in tal senso. Ma pensiamo pure quali benefici possono avere iniziative turistiche e culturali grazie alle nuove tecnologie, quanti vantaggi l'innovazione può por-

tare alle Pa, in termini di riduzione degli sprechi e semplificazione, o all'ambiente e alla sostenibilità dello sviluppo.

Il percorso non è sempre facile per le piccole realtà ed è qui che ci si deve impegnare, attraverso un efficace lavoro di squadra con Università, Centri di Ricerca e istituzioni.

Il 2008 sarà un anno di forte impegno su questo fronte per la Cciao di Udine, in vetta alle classifiche nazionali nella diffusione degli strumenti di firma digitale e delle nuove tecnologie.

E lo si concretizzerà puntando sullo sviluppo dei processi telematici per marcare la strada della semplificazione, avvicinando imprese, cittadini e istituzioni. Si da-

rà impulso allo Sportello Unico, principale progetto per dare alle piccole aziende assistenza nell'avvio dell'impresa, specie nella fase di entrata in vigore della nuova normativa; si rafforzeranno informazione e formazione per associazioni di categoria e professionisti per l'utilizzo delle procedure informatiche e amministrative; si realizzeranno sportelli decentrati virtuali e si rafforzeranno le azioni promozionali e di marketing agli sportelli.

Oggi l'alfabeto comune è quello della tecnologia della comunicazione: significa che lo scambio di informazioni e il dialogo devono viaggiare alla velocità dell'innovazione. In un "clic".

(\*) Presidente Cciao UD

di Cristiana Compagno\*

**I**n un'economia basata sulla conoscenza, l'Università, accanto alle funzioni tradizionali di formazione di capitale umano qualificato e di generazione di conoscenza, dovrebbe assumere il ruolo di motore dello sviluppo economico, stimolando processi di innovazione e di sviluppo competitivo del sistema attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca al mondo imprenditoriale.

L'esercizio di questo nuovo ruolo implica la risoluzione delle complesse problematiche connesse ai cambiamenti strategici, organizzativi e culturali che, da un lato l'Università, e dall'altro le imprese devono affrontare per at-

tivare relazioni innovative e durature.

A partire dai primi anni '80 le università hanno sviluppato soprattutto a livello internazionale nuovi modelli organizzativi e gestionali che includono esplicitamente l'attività di valorizzazione della ricerca. L'università ha assunto un ruolo "imprenditoriale", senza però trascurare la sua missione originaria, configurandosi come fabbrica di conoscenza, fabbrica di capitale umano, fabbrica di trasferimento tecnologico. Tra i motivi principali di queste trasformazioni figurano la diminuzione dei finanziamenti pubblici per la ricerca, l'aumento del numero e della rilevanza di concrete opportunità di sfruttamento commerciale, l'interesse

delle imprese ad attingere efficacemente a fonti esterne di conoscenza e tecnologia, i mutamenti avvenuti nei processi di scientificazione della tecnologia che rendono Ready to Use alcuni output della ricerca di base (per esempio una nuova scoperta nel settore della biotecnologia o genetica può essere direttamente utilizzata come "componente" in un'industria farmaceutica.) E, non da ultimo, le pressioni esterne, politico-istituzionali-territoriali, affinché l'università entri in campo come attore primario nella diffusione e nello sfruttamento economico dei risultati della ricerca.

(\*) Delegato del rettore dell'Università di Udine all'Innovazione tecnologica

## IMPRENDITRICI



**Un lavoro  
"roseo"**  
pag. ► 13

## CCIAA



**Orizzonti  
allargati**  
pag. ► 16

## UNIVERSITÀ



**I cervelloni  
friulani**  
pag. ► 18



Le categorie friulane contano su un nuovo governo nazionale che abbia a cuore il bene comune

## FOCUS ECONOMICO

POLITICA ED ECONOMIA

# Basta con i passi falsi

I temi da affrontare sono stati sottoscritti nel "Manifesto per la governabilità"

Anna Casasola

Le categorie economiche friulane vogliono che il nostro Paese riconquisti credibilità, che possa crescere contando su un Governo forte fatto di persone che abbiano a cuore il bene comune. Assindustria, Api, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confagricoltura e Coldiretti di Udine non hanno dubbi: il Friuli, come tutto il resto del Pa-

**Il documento è stato presentato dal Presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo**

se, può farcela ma solo se dalle elezioni uscirà un Governo forte e stabile capace di reagire al difficile momento economico.

Capace di togliere dal motore dell'Italia quella "sabbia" che ne sta rallentando gli ingranaggi rendendo ancor più aspro il confronto con l'Europa e

con il resto del mondo.

Il quadro economico internazionale non permette passi falsi: per essere competitive le aziende hanno bisogno di certezze. E di fatti.

I vertici friulani di Confagricoltura, Confartigianato, Concommercio, Cna e Confindustria hanno trovato nel "Manifesto per la Governabilità" sottoscritto dai rispettivi vertici nazionali e presentato assieme ad altre sigle di categoria a Franco Marini nei giorni delle consultazioni, la giusta sintesi del disagio del mondo economico di fronte al difficile momento politico e quali dovranno essere i temi cruciali che dovranno essere affrontati al più presto.

Nel documento, presentato a palazzo Giustiniani dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, le categorie nazionali avevano definito comunque la legge elettorale "un passaggio obbligato" da fare "senza perdere tempo".

Oltre alla legge elettorale il documento raccoglie le preoccupazioni per l'andamento dell'economia, "vero obiettivo -

si legge nel documento - è la crescita economica" che "consente di generare risorse per la ricerca, l'innovazione, le infrastrutture, il potere d'acquisto dei

**I nodi cruciali sono infrastrutture, energia, pressione fiscale e burocrazia**

cittadini".

Tema comunque decisivo ma che dovrà essere risolto in maniera spedita per andare al vero vulnus della questione: la crescita del Paese.

Su questo fronte, anche i rappresentanti friulani delle categorie che quel documento non lo hanno sottoscritto - Api e Coldiretti - sottolineano come gli sforzi che le aziende stanno facendo in tutti i settori sono troppi.

E come si debbano dimenticare in fretta i danni all'immagine portati al Paese dalla caduta del Governo, tralasciando i temi di basso profilo per favorire un lavoro di inserimento in contesti più am-

pi, europei.

Molti i nodi cruciali che andranno sciolti con decisione. Dalle infrastrutture all'energia, dalla pressione fiscale alla burocrazia.

Se infatti tutti hanno messo in conto il fatto che il momento è difficile, nessuno riesce ad accettare i troppi adempimenti pretesi da una burocrazia che anziché agevolare la gestione si risolve troppo spesso in una perdita di tempo.

Un altro sassolino dalla scarpa che le associazioni si sono volute togliere riguarda il problema del contenimento della spesa pubblica, necessaria per ridurre la pressione fiscale.

Oneri che tutti sono disposti a pagare e volentieri se i soldi saranno utilizzati e non sprecati. Da Udine comunque non si guarda solo a un Governo buono per l'Italia, ma soprattutto capace di far riconoscere anche a livello europeo il peso che ha e deve avere il nostro Paese. Ogni categoria dunque, pur con problematiche e sensibilità diverse, ha fretta e bisogno di risposte.



### COSA DICE IL MANIFESTO

Nel documento, presentato dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, le categorie nazionali hanno definito la legge elettorale "un passaggio obbligato" da fare "senza perdere tempo". Oltre alla legge elettorale il documento raccoglie le preoccupazioni per l'andamento dell'economia, "vero obiettivo - si legge nel documento - è la crescita economica" che "consente di generare risorse per la ricerca, l'innovazione, le infrastrutture, il potere d'acquisto dei cittadini". Punti cruciali anche per i vertici friulani delle categorie firmatarie che hanno messo la riforma del sistema elettorale tra i primi impegni

## LE INTERVISTE

La competitività del Paese passa anche attraverso una nuova legge elettorale

# "Occorre recuperare la credibilità"

«Abbiamo un problema di credibilità Paese» rileva Adriano Luci, Assindustria che riferendosi al quadro politico nazionale sottolinea come «le immagini viste danneggiano l'Italia».

Quanto agli interventi da attuare, per Luci al primo posto «c'è l'energia: si debbono trovare fonti alternative altrimenti c'è il rischio che il nostro Paese diventi petrolio-dipendente». Luci, in linea con il Manifesto per la governabilità presentato dalle categorie economiche nazionali, che critica fortemente l'attuale legge elettorale sottolinea come, «il Paese non deve essere ricattabile dai piccoli partiti che sentono troppo forte il problema della loro sopravvivenza».

Un Paese per essere competitivo deve essere efficiente per cui vanno eliminati gli sprechi. Per Bernardino Ceccarrelli, Api, «affinché il sistema cresca non si può solo guardare all'Italia. Dobbiamo immaginare di in-



**Tutti concordi "Le immagini viste danneggiano l'Italia"**

serirci in un contesto europeo togliendoci dai temi di basso profilo. Vogliamo un Governo che sia formato da persone che abbiano a cuore il destino del nostro Paese». Di «momento serio» parla Carlo Faleschini, Confartigianato, «al Governo chiedia-

mo più attenzione per il mondo dell'artigianato e una riduzione dei costi legati all'energia».

Criticabile la legge elettorale con la quale andremo al voto ma il vero problema sta nella crescita economica. Va ridotta la pressione fiscale attraverso una minor spesa pubblica. La burocrazia? Solo un tarlo». Burocrazia da ridimensionare anche per Pietro Cosatti, Concommercio, «i costi poi alla voce energia cominciano a essere molto importanti.

L'invito che facciamo al Governo è quello di mettere immediatamente mano alla legge elettorale».

Vogliamo un governo stabile. Bisogna ridare valore a questo euro sofferente. Anche la pressione fiscale va rivista». Giorgio Pasti, Confagricoltura, è concorde con il Manifesto per la Governabilità. «Bisogna che il Governo riconosca la centralità del ruolo dell'agricoltura e che riduca gli adempimenti burocratici. Cruciale la questione dei contratti

per i lavoratori occasionali. Interventi decisivi dovranno essere anche quelli in ambito europeo dove si sta facendo confusione tra mondo rurale in generale e aziende agricole vere e proprie e questo potrebbe voler dire meno sovvenzioni». Un miglior sostegno delle politiche agricole italiane a livello europeo lo vuole anche Elsa Bigai, Coldiretti. «Il nostro Paese ha bisogno di politiche complessive per il rilancio infrastrutturale, da questo dipende la competitività per i cittadini e soprattutto per le imprese agricole. Per l'agricoltura è necessario fare di più per l'utilizzo delle energie rinnovabili e per un uso cosciente dell'acqua».

È necessaria anche una semplificazione burocratica». Per Denis Puntin, Cna, «la politica deve venir fatta con meno costi, non deve essere motivo di vergogna. Quello che chiediamo è maggiore credibilità per ridare competitività a livello internazionale alle nostre aziende».

## UdineEconomia

mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**

Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**

Daniele Damele

**Caporedattore**

Davide Vicedomini

**Editore:**

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine

Tel. 0432 273111/519

**Progetto grafico:**

Colorstudio

**Impaginazione/Fotoliti:**

Grafiche Filacorda - Udine

**Stampa:**

Editoriale Fvg

**Fotoservizi:**

Foto Agency Anteprema

**Archivio:**

C.C.I.A.A. - Anteprema

**Per la pubblicità rivolgersi a:**

EURONEWS

Tel. 0432 512270-292399-

202813

**La tiratura del mese**

di gennaio, è stata

di 52 mila copie



Cosa c'è dietro al successo della nostra regione nel campo dell'innovazione

## FINANZA

### LA LEGGE SULL'INNOVAZIONE

# Il motore della ricerca

L'accesso ai contributi è stato aperto a tutti i settori economici

Rossano Cattivello

deata dalla precedente giunta regionale, rafforzata e ampliata dall'attuale e apprezzata da tutte le categorie economiche.

La legge sull'innovazione è profondamente bipartisan. Consistente, poi, rimane il fondo a disposizione della LR n. 26 del 2005, che per l'anno in corso stanziava 21 milioni di euro. Inoltre, l'accesso ai contributi per progetti innovativi è stato aperto, oltre a quello industriale e artigianale previsti fin dall'inizio e a quello agricolo ammesso successivamente,

**Per l'anno in corso ci sono 21 milioni di euro a disposizione**

mente, anche al settore del commercio, turismo e servizi.

“L'idea è stata ben concepita e ha dato stimolo alle Pmi per avvicinarsi al mondo della ricerca e dell'università – spiega il presidente dell'Assindustria, Adriano Luci – speriamo sia un sostegno che continui, in quanto certi percorsi hanno senso e portano a risultati duraturi lungo periodi”.

Come risultato “secondario”, ma non per questo meno importante, il rappresentante degli industriali individua la diffusione tra i piccoli imprenditori dell'importanza della progettualità. Il fatto di dover realizzare un business plan, per esempio, ha consentito di tradurre in documenti quella creatività e lungimiranza che spesso rimanevano soltanto nella testa degli imprenditori.



“Un margine di miglioramento – aggiunge Luci – è rappresentato dai procedimenti burocratici, che potrebbero essere più veloci e snelli. Nell'attuale mercato, per un'azienda il tempo è un elemento vincente”.

“Questa legge ha consentito di ottenere un doppio risultato strategico – commenta il presidente di Confartigianato, Carlo Faleschini – il primo è quello di aver dato consapevolezza di quella innovazione quotidiana e inconsapevole che gli artigiani hanno sempre realizzato e continuano a farlo. Affrontare i piccoli problemi nell'attività produttiva quotidiana con soluzioni, miglioramento dei macchinari, procedimenti diversi è già questo innovazione, che però andava istituzionalizzata. Il secondo impatto positivo è a livello culturale; la norma ha aiutato a diffondere anche nelle microimprese la consapevolezza che nell'attuale sistema

economico l'innovazione continua è elemento essenziale per rimanere competitivi”.

Anche l'Api ha accolto positivamente la norma fin dal suo debutto.

“Si tratta di un provvedimento alla portata di tutte le aziende – dichiara il vicepresidente Fabrizio Mansutti – sia per rispondere a esigenze di mercato, quindi, con l'innovazione nel processo produttivo. Sia per individuare percorsi strategici di sviluppo, cioè innovando sul prodotto. Unico neo – conclude – sono eventualmente i tempi di istruttoria ed erogazione, seppur risultino già accettabili se confrontati con quelli di altre leggi”.

### LA LEGGE AI RAGGI X

Obiettivo:  
creare una rete



Obiettivo della Legge regionale 26/2005 è quello di far diventare il Friuli un “laboratorio dell'innovazione”, creando una rete fra Regione, università, enti di ricerca, parchi tecnologici e imprese affinché possano operare in una logica di sistema.

Nel 2006 è stata costituita la Conferenza permanente per l'Innovazione, prevista dalla stessa legge, cui viene affidato il compito di valutare e approvare gli investimenti pubblici a supporto dello sviluppo economico-sociale. Ne fanno parte anche rappresentanti del mondo accademico, dei centri di ricerca, delle società regionali ed esperti di fama internazionale.

Con la legge viene finanziata sia l'attività dei centri di ricerca, sia la infrastrutturazione tecnologica del territorio come anche iniziative di miglioramento del welfare, sia progetti di imprese private. Sono stati interessati progressivamente tutti i principali comparti economici: dall'industria all'artigianato, dall'agricoltura al commercio, dalla itticoltura alla filiera legno.

### LA RUBRICA

Finanza e giovani

## L'ABC dei mutui

l'IRS - il tasso di riferimento definito dalla Banca Centrale Europea - era pari al 2%, ora che esso è al 4% la scelta è più complicata.

Tale ragionamento è ancora più vero in questi mesi, vista la politica attendista adottata dalla BCE sulle cui decisioni giocano principalmente due fattori contrapposti: il possibile rallentamento dell'economia globale ed il rialzo del tasso d'inflazione.

**Il tasso fisso si aggira ora al 4%**

Di sicuro però dobbiamo tenere presente che, se nel lungo termine vi sarà un nuovo incremento dei tassi di interesse, esso si rifletterà tout

court sull'importo della rata se il tasso scelto è quello variabile, e difficilmente sarà accompagnato da una crescita di uguale entità del nostro stipendio mensile.

Questo è un aspetto particolarmente importante sia di fronte al generalizzato incremento dei cosiddetti costi fissi (per la casa, gli alimenti, i trasporti) che nel caso in cui abbiamo dei bambini piccoli che necessitano ogni due per tre di un paio di scarpe, di una cartella o di un libro nuovo.

Anche 100Euro in meno potrebbero farsi sentire nella gestione del nostro bilancio familiare mensile.

In secondo luogo, è sempre meglio preservare una quota parte dei propri risparmi pregressi, che potrebbe servirci per gestire gli imprevisti che nell'arco di 15-20-30 anni

**Tre consigli per investire bene nella casa**

saremo chiamati a fronteggiare.

Questo, a parità di altre condizioni, comporta un livello di indebitamento superiore che si rispetta o sulla durata o sull'importo delle rate.

Ma se in futuro ci dovessimo accorgere di aver sovrastimato l'importo chiesto a prestito, potremo sempre optare per un rimborso anticipato, tanto più che il cosiddetto Decreto Bersani ce lo consente senza penali.

Da ultimo, la migliore tutela che possiamo dare a chi vogliamo bene è quella di assicurarci sulla vita. So bene che noi ita-

liani siamo scaramantici e solitamente non vogliamo sentire parlare di queste cose.

Ma se è vero che è già difficile far fronte alla rata del mutuo se in famiglia si è in due a lavorare, proviamo a pensare se il/la nostro/a compagno/a venisse a mancare.

Un ultimo suggerimento è di prestare particolare attenzione ai mutui a rata fissa e durata variabile. Infatti, poiché la loro logica di fondo è identica a quella dei mutui a tasso variabile, a fronte di un rialzo dei tassi, potremmo ritrovarci quasi senza accorgercene a terminare di pagare le rate quando saremo già in pensione.

Situazione assai poco gradevole con i tempi che corrono!

**Michela Mughherli**  
rubrica@  
michelamughherli.it



Sarà forse perché la nostra cultura affonda le proprie radici nella società contadina, sarà perché il fagolar furlan è un ricordo romantico del tempo che fu, ma il friulano DOC ha sempre riconosciuto proprio nella casa uno degli investimenti fondamentali della sua vita.

Purtroppo, a differenza di quanto avveniva in passato, è sempre più indispensabile ricorrere

a varie forme di indebitamento per poterla acquistare e non sempre la scelta appare così semplice, specialmente se si è giovani e con pochi risparmi accantonati o con un lavoro precario.

Ecco allora tre piccoli consigli che vi posso dare. Non c'è una ricetta universale con cui scegliere tra tasso fisso o tasso variabile: se a fine 2005 il tasso fisso era, secondo me, da preferire poiché



Il presidente di Udine e Gorizia Fiere Sergio Zanirato fa un bilancio della manifestazione appena conclusa

## LA FIERA INFORMA

### IL CONSUNTIVO



# Innovazione vuol dire sviluppo

Marina Torrisi

Innovazione è crescita. Ma innovazione è anche cultura, design, sviluppo e qualità della vita. Ed è proprio la qualità della vita il concetto che è stato anche il filo conduttore oltreché tema prescelto per la terza edizione di InnovAction, il salone della conoscenza, delle idee e dell'innovazione al servizio dell'impresa, promosso e organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Udine e Gorizia Fiere e Università degli Studi di Udine, che dal 14 al 17 feb-

### Un pilastro che ha decretato il successo è stata la grande partecipazione dei giovani

braio ha fatto del quartiere fieristico udinese luogo di altissimo gradimento.

Un'edizione che ha chiuso la quattro-giorni nel segno del successo e della soddisfazione, tanto da parte degli organizzatori, quanto da parte del pubblico. Un bilancio positivo al di là dei numeri, quello che emerge dai resoconti finali. Anche se i numeri, in questo caso, sono piuttosto eloquenti: oltre 45mila visitatori (oltre il 10% in più rispetto allo scorso anno); più di 600 espositori, oltre 150 incontri che hanno goduto della presenza di alcune personalità tra le più autorevoli nel panorama della ricerca e del management sia italiano che estero. A tutto ciò si aggiungono oltre 300 relatori per 9 padiglioni su un'area di 21mila metri quadri. Tra i tanti padiglioni, impossibile non citare quello dedicato alla domotica in cui il pubblico ha avuto la possibilità di visitare la Quality LifeHouse, ovvero la casa del futuro, nella quale si potevano testare personalmente in anteprima vere e proprie innovazioni futuristiche. Un'innovazione non solo tecnologica, ma fatta anche di un linguaggio comprensibile e diretto non solo ai più esperti ma a tutti: famiglie, giovani e anziani.

Un bilancio positivo è anche quello che emerge dalle parole del presidente di Udine e Gorizia Fiere, Sergio Zanirato: "È stato importante constatare che le associazioni di categoria presenti a InnovAction abbiamo giocato un ruolo determinante e attivo nel presentare prodotti e servizi tra i più innovativi. Sono proprio le associazioni di categoria a rappresentare l'anello di



Sono stati 45.000 i visitatori alla terza edizione di InnovAction

congiunzione tra InnovAction e le singole aziende." Altro aspetto qualificante è stato il tema guida del Salone 2008: la qualità della vita, argomento sviscerato sia a livello divulgativo, sia espositivo con l'epicentro massimo all'interno di Quality Life House, la casa domotica, "all'interno della quale - commenta Sergio Zanirato - i visitatori hanno avuto la possibilità di vedere con i propri occhi e toccare con le proprie mani il futuro dell'abitare grazie alla convivenza di ricerca, tecnologia, innovazione e design ad altissimi livelli di eccellenza. Coordinata da Area Science Park di Trie-

ste e parte integrante del progetto regionale Domotica FVG, Quality Life House offre risposta ad hoc per ogni esigenza, a anche per le persone anziane e i disabili. Terzo pilastro che ha decretato il successo di questa terza edizione è la grande partecipazione dei giovani.

"È importante cogliere anche il profilo culturale dei temi trattati. Un anello, quello culturale, che permette che l'innovazione non resti confinata nei centri tecnologici. Al contrario l'innovazione - spiega ancora il presidente - deve passare anche attraverso la qualità della vita: dalla difesa dell'am-

biente, all'ottimizzazione e al risparmio energetico, fino a un più intelligente utilizzo delle fonti rinnovabili". Un tema, quello della qualità della vita "che ha sicuramente aumentato la visibilità e la fruibilità di InnovAction, rafforzando uno degli obiettivi centrali della Fiera stessa: quello di rendere l'innovazione un percorso trasversale alla portata di tutti. La risposta è stata positiva non solo in termini di presenze, ma anche di coinvolgimento degli addetti ai lavori, delle famiglie e dei numerosissimi giovani, fortemente motivati come ha dimostrato il successo di InnovAction Young".

### NATURALMENTE SHOW

#### Dalla terrazza al giardino

**S**tar bene, star meglio non solo praticando attività sportive a contatto con la natura o seguendo una dieta e un'alimentazione su misura, ma anche coltivando piccole e grandi passioni come quella del giardinaggio per creare balconi e terrazzi originali e invitanti. E ancora: il piacere delle escursioni, dei viaggi, dei weekend in campagna, della lettura, della fotografia, della pittura e della musica....

Un concentrato di proposte per fare del tempo libero una vera risorsa è quello che sarà presentato da venerdì 11 a domenica 13 aprile a Udine Fiere nella 2ª edizione di **Naturalmente Show**, evento innovativo che ha debuttato con successo capovolgendo il concetto statico di manifestazione fieristica rendendola un'occasione commerciale interessante per le aziende e un motivo di forte attrazione per il pubblico.

Su una superficie espositiva di 31.000 mq suddivisa in quattro macro percorsi tematici - **Muoversi nella Natura, Alimentare la Mente con la Natura, Relax e Piacere nella Natura, Conoscere la Natura** - il visitatore di **Naturalmente Show** sarà accompagnato alla scoperta dei molteplici settori che esprimono il piacere del tempo libero. Ancor più ampio e attraente diventa lo spazio fisico del quartiere fieristico udinese durante **Naturalmente Show** con l'espansione delle attività anche nelle aree verdi del parco del Cormôr. Scherma, golf, orienteering, fitness innovativo, passeggiate a cavallo, paracadutismo, eliturismo, idroterapia, medicina spagyrica, aromaterapia, terapia del suono, medicina naturale, fitness metabolico massaggi, ballo libero, laboratori e percorsi di educazione ambientale, escursioni guidate nel Parco del Cormôr e in montagna, dimostrazioni di tree-climbing... queste sono solo alcune delle attività proposte al pubblico. Anche quest'anno l'ingresso a **Naturalmente Show** sarà favorito da tutta una serie di pacchetti promozionali rivolte ai giovani, alle famiglie, agli sportivi e agli over 65.

**Orario: tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00**  
**Info: [www.naturalmenteshow.it](http://www.naturalmenteshow.it)**

### ALPE ADRIA COOKING

Dal 10 al 12 marzo

## L'innovazione nella cucina internazionale

**P**unto d'incontro di altissimo livello, dove la cucina diventa arte e comunicazione, a Udine Fiere dal 10 al 12 marzo va in scena la 4ª edizione di **Alpe Adria Cooking - Festival di Alta Cucina**, show culinario tra cuochi di fama internazionale riuniti in Fiera per presentare le filosofie, le strategie e le innovazioni applicate all'alta cucina e per condividere attraverso le diverse esperienze, un momento di crescita culturale.

Il Festival, realizzato con la collaborazione dell'Associazione "Jeunes Restaurateurs d'Europe" e di Turismo FVG, in partnership con Friuladria Crédit Agricole, ospiterà una rosa di cuochi-relatori provenienti da sei nazioni: Austria, Croazia, Fran-



A sinistra Isa Mazzocchi (Ristorante "La Palta") e Flora Mikula (Ristorante "Les saveurs de Flora")



cia, Italia, Slovenia e Spagna rappresentando, attraverso la realizzazione dei piatti, le tendenze e gli stili e più innovativi dell'alta cucina.

Il Festival avrà la formula di un workshop, con

la preparazione dei piatti in aula e una serie di documentazioni visive informative a supporto delle varie tecniche, per un evento rivolto ai cuochi professionisti, ma anche ai più ambiziosi gourmet

e agli appassionati.

Dall'Italia saranno dieci i cuochi protagonisti: **Andrea Berton** (Trussardi Alla Scala), **Armin Mairhofer** (Anna Stuben), **Aurora Mazzucchelli** (Ristorante Marconi), **Bruna Santini** (Dal Pescatore), **Gennaro Esposito** (Torre del Saracino), **Ilario Vinciguerra** (Antica Trattoria Monte Costone), **Isa Mazzocchi** (La Palta), **Nadia Moroni** (Il Luogo di Aimo e Nadia), **Piero D'Agostino** (Capinera), **Valeria Piccini** (Caino).

Tra gli ospiti internazionali, dall'Austria **Hubert Wallner** (Ristorante Caramè), dalla Croazia, **Sonja Perić** (Hotel Valsabbion), dalla Francia protagonisti: **Didier Elena** (Les Crayeres), **Flora Mikula** (Les saveurs de

Flora) e **Yann Duytsche** (Ecole du Grand Chocolat Valrhona). Nutrita schiera di grandi cuochi anche dalla Spagna: **Jordi Puigvert** (Sosa), **Angel León** (Aponiente), **Carles Abellà** (Commerc 24), **Sergio y Javier Torres** (Hotel Ristorante El Rodat), **Jordi Roca** (El Cellerde Can Roca) e **Marcelo Tejedor** (Casa Marcelo) e infine dalla vicina Slovenia **Jure Tomič** (Ošterija Debeluh).

**Orario: lunedì, martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 18.00.** Programma, orari dei seminari e iscrizioni sul sito: **[www.alpeadriacooking.it](http://www.alpeadriacooking.it)**

Anche durante le giornate del Festival sarà possibile iscriversi ai corsi e alle sessioni dimostrative degli chef.



Alfa Sistemi, azienda leader nei sistemi informativi, punta sull'internazionalizzazione

## IMPRESE

ALFA SISTEMI

# La sfida tecnologica

L'obiettivo è di raddoppiare il fatturato entro il 2009 e aprire all'estero

Marco Ballico

**A**lfa Sistemi, azienda udinese leader nel settore dei sistemi informativi, dopo il radicamento sul territorio, punta ora all'internazionalizzazione.

L'obiettivo è di raddoppiare il fatturato (base 2006) entro il 2009. "Meta ambiziosa - osserva il fondatore Ferruccio Meroi -, ma traiamo fiducia dal trend degli ultimi tre anni: il fatturato è passato dagli 1,6 milioni di euro del 2005 agli oltre 3 milioni del 2007, con oltre il 20% di estero".

L'azienda udinese, non a caso fornitore strategico di società come Daniele e Illycaffè, è in grado di accompagnare i clienti nello sviluppo internazionale, fornendo loro soluzioni IT e infrastrutture tecnologiche tier one sul mercato, come JdEdwards di Oracle, e contribuendo a renderle competitive in un contesto globale.

Realizzati progetti in Estremo Oriente (India, Cina, Thailandia e Giappone), nell'Europa Occidentale e Orientale nonché negli Usa, Alfa Sistemi raccoglie una nuova sfida: l'apertura di sedi (joint ventures o partnerships) in tre aree



Il fondatore di Alfa Sistemi Ferruccio Meroi

strategiche per il business delle aziende italiane: Croazia, Spagna e Estremo Oriente.

Le sfide che un'azienda internazionale si trova ad affrontare sono molteplici: da quelle ambientali, come lingua o fuso orario, a quelle generali, legate ai processi di pianificazione e controllo.

Il valore della soluzione proposta da Alfa Sistemi trae origine dalle garanzie che l'azienda è in grado di offrire al cliente: il progetto viene concluso in tempi e costi concordati, ne viene seguita l'evoluzione

### IN CIFRE

40 dipendenti, 80% di laureati

Fondazione:	1995
Dipendenti:	40
Fatturato:	3,4 milioni di Euro (dati 2007)
Località:	Udine - Viale Palmanova 464
Telefono:	+ 39 0432 524471
Fax:	+ 39 0432 611139
Sito:	www.alfasistemi.net
E-mail:	info@alfasistemi.net
Referenze principali:	Danieli Spa, Trudi Spa, Italricambi Spa, Lima-Lto Spa, Illycaffè Spa

e un team di consulenti con una seniority almeno quinquennale garantisce al cliente un training adeguato e un costante supporto post-partenza.

"Uno dei punti di forza di Alfa Sistemi - chiarisce il presidente - è la capacità di instaurare rapporti di lunga durata, offrendo assistenza e consulenza anche quando il progetto viene concluso. Per consolidare queste relazioni, dal mese di marzo apriremo un call-center, gestito da personale multi-lingua altamente qualificato".

Fondata nel 1995 da un gruppo di professionisti del settore, Alfa Sistemi conta oggi su 40 dipendenti (l'80% laureati) e su una fitta rete di consulenti esterni.

Si distingue per aver conseguito nel 2007 il massimo livello di certificazione Oracle per le soluzioni JdEdwards, diventando Certified Advantage Partner. Da anni fornitore di note imprese internazionali quali Officine Meccaniche Danieli e Illycaffè Spa, l'azienda sta sviluppando un progetto di respiro internazionale per Lima-Lto Spa di San Daniele, specializzata nel settore bio-medicale.

### LA CURIOSITÀ

#### La soluzione Accelerate

**O**ffrire soluzioni gestionali di primo livello a tutte le pmi della regione: è l'ultima sfida di Alfa Sistemi. La conoscenza del tessuto imprenditoriale locale, costituito largamente da SME appartenenti al manifatturiero, combinata con il programma Oracle Accelerate, ha portato alla nascita di MIS, Mechanical Industry Solution: un gestionale internazionale pre-configurato tarato sulle specificità delle aziende metalmeccaniche.

Accelerate come acceleratore. La nuova soluzione targata Oracle - Alfa Sistemi comprime i tempi di progetto e di avvio del sistema, riduce la complessità tipica delle tradizionali metodologie di implementazione, con una sensibile riduzione dei costi. La soluzione Accelerate governa i processi aziendali di produzione, pianificazione e controllo, migliora il servizio al cliente e supporta le decisioni del management.

BOTTEGA DIGITALE Il "tutore" dei dati statistici sugli alberghi

## Turismo a portata di web

**U**na società giovane, con 5 soci - Tiziano Valle presidente, Stefano Valle, Gilberto Del Pizzo, Francesco Tullio e Renzo Petracco e un dipendente in grande crescita - nonostante il volume d'affari per il 2007 sia di "soli" 190 mila euro.

Lo staff della Bottega Digitale Srl è formato da un gruppo di collaboratori dotati di professionalità, ciascuno nel proprio settore di competenza, le cui esperienze vanno a fondersi nell'intento di trovare la migliore soluzione per ogni esigenza del cliente.

La volontà è quella di affiancare il cliente nel passo importante dell'accesso al Web valutando con l'imprenditore il tipo di presentazione da adottare in rete e, in base ai risultati ottenuti, dosare gli investimenti nell'ottica dei risultati desiderati.

La Bottega digitale si rende autonoma nel 2006

quando acquista tutte le quote di un'azienda che la controlla ed inizia il suo cammino indipendentemente, in maniera più consona a perseguire gli obiettivi proposti: miglioramento qualitativo nella realizzazione dei siti web, dando al cliente la possibilità di interagire in maniera autonoma con il proprio sito, creazione di un sistema per la gestione del e-commerce.

### La società friulana sta pure predisponendo il progetto Aghe Ecomuseo

Cavallo di battaglia è la creazione di un sistema per la gestione delle strutture turistiche (Xnott@) che permette all'esercente una gestione efficace ed

efficiente, con semplici e complete procedure, della propria attività.

Un successo visto che in poco tempo la BO.DI srl è riuscita ad accaparrarsi tutto il sistema dell'Albergo diffuso del territorio, mettendo in rete le varie realtà e promuovendo così anche quelli di futura indizione. Un sistema che fa della BO.DI il tutore dei dati statistici dell'albergo e con il quale il gestore può dialogare in tempo reale. Fra i vari clienti, la BO.DI annovera pure l'albergo diffuso di Santo Stefano Sesanio, in Abruzzo, il più grande d'Italia.

Diversi i programmi creati per il turismo, non ultimo quello appena realizzato, su commessa di Turismo FVG, di un portale del turismo del Friuli Venezia Giulia, (www.mobilitofvg.it) un programma che mette in rete i punti più caratteristici della monta-

gna friulana. Il progetto "MOBILITO FVG" viene realizzato con l'intento di favorire l'afflusso turistico in Carnia informando i clienti sui vettori ottimali per raggiungere il territorio.

Il Consorzio di promozione Turistica della Carnia potrà, al momento della prenotazione di una struttura alberghiera, informare il cliente sui possibili vettori via gomma e via binario per raggiungere la Carnia.

Sarà possibile ad ogni singolo privato, tramite l'accesso al sito, raccogliere le informazioni sul vettore migliore per raggiungere la Carnia e oltre ad altre informazioni utili per il viaggiatore che può ricevere tutte le informazioni necessarie per raggiungere la destinazione con i dettagli degli orari e gli eventuali cambi di mezzo o vettore. La Bottega digitale sta pure predisponendo, la "nascita"



In poco tempo la BO.DI srl è riuscita ad accaparrarsi tutto il sistema dell'Albergo diffuso del territorio

avverrà a Venzone in municipio alle ore 9 di sabato 1 marzo prossimo, il progetto Aghe Ecomuseo, che attualmente consta di 14 realtà, ma che punta ad inserire tutti i 40 comuni dell'Alto Friuli basati sull'acqua come bene.

Accanto a questo il programma offre una vasta gamma di notizie, circa il territorio e anche su quanto i vari musei, biblioteche e palazzi importanti, conservano al loro interno.

Gino Grillo

Immerso nel verde sulle colline moreniche a Montegnacco di Cassacco si trova Qui Wolf

## IMPRESE

### QUI WOLF

# I sapori della Carnia

Il ristorante ha da poco festeggiato il primo anno di apertura

### LA CURIOSITÀ

#### Gestore a 4 stelle

**A** gestire il locale non è un friulano chiunque. Anzi, friulano non lo è proprio. Ermenegildo Minotto è di Motta di Livenza ma vive in Austria. Prima di arrivare a Cassacco, a gestire Qui Wolf, è stato più volte direttore d'albergo. Tra le altre località dove ha operato c'è il polo sciistico di Piancavallo. Tra gli alberghi più noti l'Excelsior di Venezia, l'Astoria di Udine, il Palace di Gorizia e il Patriarca Hotel di San Vito al Tagliamento. Poi l'esperienza a Sauris e la responsabilità di un prosciuttiera in Austria, Paese dove vive tuttora. E la sua capacità, insieme alla sua passione, traspaiono subito, nel modo affabile e cortese con cui accoglie la clientela, nella delicatezza dei modi, squisiti senza scendere nell'ossequio. "Questa di Montegnacco è forse la dimensione dove mi trovo meglio - dice -; un ambiente curato ma familiare, immerso nel verde".

Paola Treppo

**F**esteggia il primo anno di apertura il ristorante Qui Wolf di Montegnacco di Cassacco.

Il locale, dallo stile semplice ed elegante, adagiato sulle colline moreniche a nord di Udine, trova spazio nell'edificio che un tempo fu agriturismo "La Poce des Stries".

Dopo un'attenta ristrutturazione di gusto, la trattoria adesso è diventata più grande e accogliente con un progetto per l'organizzazione e lo sfruttamento funzionale degli esterni: il grande parco che circonda l'edificio permetterà di ospitare una nuova area ristorazione, da usare nella bella stagione, diretta soprattutto alle famiglie con bambini piccoli.

Il sito, infatti, è protetto dal traffico della vicina viabilità comunale ma, al contempo, è facilmente raggiungibile e offre pure angoli intimi per chi trascorrere una serata o un pranzo in tutta tranquillità.

Si tratta del primo punto Wolf che offre, fuori dalla sua sede, un negozio con tutti i prodotti tipici dell'azienda carnica. A Montegnacco, infatti, non c'è solo lo spazio ristorazione ma pure un

negozio di alimentari, un bar e una serie di camere di charme per trascorrere un fine settimana in relax, sfruttando la vicina rete di sentieri che collega Cassacco con il vicino comune di Treppe Grande.

Sfiziosa la tavola che propone tutti i salumi affettati per degustazione e in abbinamento a prodotti di stagione: il culatello in carpaccio, ad esempio, con carciofi marinati o con la zucca; l'ossoccolo con funghi e sedano, o con il radicchio di Treviso all'aceto balsamico.

I grandi sapori di Wolf, gli squisiti prosciutti e gli insaccati, sono affidati alle mani esperte e alla professionalità del cuoco, Maurizio Fantuzzi: "L'idea è di offrire al cliente un piatto diverso, affiancandolo con armonia ed equilibrio ai prodotti tipici del territorio, come ad esempio gli asparagi, con particolare attenzione a quelli della Carnia".

I vini sono locali. "Nel ristorante - dice il gestore, Ermenegildo Minotto - si respira un'aria familiare e rilassante. Dalla data dell'inaugurazione abbiamo avuto il piacere di ospitare clientela friulana, di fuori regione e anche dall'Austria. La qualità dei



salumi è un ottimo richiamo, insieme all'ambiente immerso nel verde.

Tra le particolarità anche lo splendido spazio pernottamento, molto curato, con mobili in arte povera, in tono con gli arredi del ristorante. Tra la chicche una suite con terrazza, bagno con vasca idromassaggio, salottino e camera da letto". Coperture con travatura a vista, dominanza di pino, legno massiccio impiegato dagli armadi delle camere agli scaffali per la vendita dei prodotti, ai tavoli per pranzi e cene.

### IN CIFRE

#### Quasi 150 coperti

Camere:	6 a due letti
Prezzo:	doppia 69 euro (a notte) singola 48 euro suite 90 euro
Coperti:	146
Costo pranzo:	6 euro (degustazione) 23-25 euro (pranzo) 30 euro (cerimonie) 60-70 euro (matrimoni)
dipendenti:	5

### ARCHETIPO

Abbigliamento da cerimonia

## Creatività made in Friuli

**"C**on la passione che contraddistingue il nostro stile e le nostre creazioni, ci siamo immersi in questo nuovo gioco".

Sono piene di entusiasmo e di ottimismo le parole con cui Marianna Tamai - responsabile pubbliche relazioni del team di Archetipo, l'azienda leader in Europa Giappone e Russia per quanto riguarda il settore abbigliamento da cerimonia - descrive l'avvenuta apertura il 18 gennaio scorso di un punto vendita nel cuore della città di Udine in Riva Bartolini 6 "L'idea di questa nuova apertura è nata - spiega Marianna Tamai - dalla volontà di raccogliere la sfida di concentrarsi maggiormente sul mercato locale, la nostra azienda conta già diversi negozi monomarca su mercati esteri".

"Ovviamente - continua la componente del team

di Archetipo - abbiamo pensato di evolverci in questo modo grazie alle positive conferme ricevute nell'ambito del settore in cui operiamo che ci hanno permesso di poter pensare a un tipo di qualificazione ancora più specifica - la qualità è il nostro punto di forza in ogni cosa che facciamo -

#### L'azienda nasce in Friuli nel 1990 da un'idea di giovani creativi della zona

puntando anche sul mercato locale".

Nello specifico l'azienda Archetipo nasce in Friuli nel 1990 da un'idea di giovani creativi della zona. "Abbiamo iniziato per gioco - spiega ancora Marianna Tamai - dipingendo a mano dei tessuti con cui poi creavamo acces-

sori per abiti maschili. Cravatte, panciotti e plastron, impreziositi con disegni personalizzati dalla fantasia dei creatori". Successivamente e dopo i primi buoni risultati iniziali Archetipo inizia a concentrarsi anche nella produzione di camiceria, calzature e capi spalla.

La risposta del pubblico continua ad essere positiva e il motivo va riconosciuto nelle lungimiranti scelte stilistiche che permettono all'azienda di offrire un prodotto che nessuno in quel momento è in grado di fornire.

Ma qual è il segreto di tanto successo? Risponde sempre Marianna: "La novità della proposta Archetipo risiede nell'abbinare linee giovani a tessuti di alta qualità, fabbricati unicamente con fibre naturali ed in toto made in Italy.

Un connubio, questo, che concede all'azienda di conquistare sin dall'inizio

#### Il segreto è abbinare linee giovani a tessuti di alta qualità

quella fetta di pubblico che vuole essere "alla moda" senza dover rinunciare alla qualità di un capo "classico" dalla lavorazione artigianale. Abbiamo vestito personaggi importanti come Tim Borowsky calciatore del Bayern Monaco e nazionale tedesca, Ralph Schumacher pilota formula 1, Arjen Robben calciatore del Real Madrid e nazionale olandese, Kurt Nilsen famoso cantante norvegese".

Un ultimo aspetto di Archetipo importante da sottolineare è l'organizzazione di un evento/incontro in terra friulana che si ripete da ormai quattro anni: durante il mese di giugno, in occasione della presentazio-

ne delle collezioni firmate archetipo collezioni dedicate alla sposa, sposo, abiti ricercati donna, abiti ed accessoristica maschile l'azienda ospita i responsabili delle migliori boutique del mondo e le principali riviste di settore in una location storica di alto prestigio. L'iniziativa si svolge in un mese durante il quale gli ospiti, oltre a scegliere i capi che presenteranno nei loro negozi, hanno l'opportunità di scoprire le bellezze locali e di venire in contatto con una cultura che mantiene le tradizioni del passato.

Valentina Coluccia





La Karboxx, azienda udinese, opera nel settore dell'illuminazione di design

## IMPRESE

ARGOMENTO 1

# Luce alle idee

L'azienda è partner per l'allestimento di numerosi e prestigiosi hotels nel mondo

Martina Seleni

La Karboxx è una giovane azienda che opera nel settore dell'illuminazione di design.

Nata nel 2005, si distingue per l'utilizzo di materiali tecnologicamente avanzati quali la fibra di carbonio e la fibra di vetro. "Karboxx si è da subito ritagliata uno spazio importante nel settore", racconta l'amministratore, dott. Giuseppe Mesaglio.

"Questo grazie alle caratteristiche salienti del progetto Karboxx: tecnologia e raffinatezza. Infatti l'utilizzo di materiali compositi quali fibra di carbonio e fibre di vetro, materiali estremamente moderni e ricercati, leggeri e resistenti al tempo stesso, hanno impresso

**L'azienda utilizza materiali tecnologicamente avanzati**

immediata riconoscibilità al marchio. Offriamo un design raffinato, elegante, metropolitano, understatement, internazionale e caldo".

La cura dei particolari, l'attenzione alla qualità dei materiali usati unitamente ad un design esclusivo, fanno di Karboxx uno dei brand di fa-



scia alta dove il "made in Italy" esprime maggiori potenzialità. "Potenzialità", continua Mesaglio, "che Karboxx vuole affermare sul mercato internazionale, che sempre più ricerca prodotti di design, unitamente alla qualità tipica della tradizione italiana.

Lo studio dei prodotti viene fatto tenendo conto degli effetti che cromoterapia ed intensità della luce hanno sulle nostre attività quotidiane: più produttività, più attenzione e meno stress. Esigenze che si manifestano quotidianamente e che Karboxx, attenta ai bisogni della vita moderna, studia e definisce nei suoi progetti, che tengo-

**La Karboxx ha partecipato all'allestimento della Casa Domotica**

no conto delle severe normative tecniche alle quali tutti i nostri prodotti fanno riferimento."

"Il mercato", spiega ancora Mesaglio, "ha premiato quello che noi abbiamo battezzato "progetto luce" scegliendo la nostra azienda quale partner per l'allestimento di numerosi e prestigiosi hotels nel mondo, negozi e show-rooms, uffici e location ad uso abitativo - residenziale, in

cui la filosofia di design, innovazione ed effetti cromo terapeutici vengono sperimentati direttamente. La calda emozione del segno si fonde con il freddo rigore del carbonio per un mix energetico e tonificante che aiuta a trovare piacevoli sensazioni".

L'azienda ha partecipato all'allestimento della Casa Domotica, la casa hi-tech allestita da Area Science Park per Innovation. Una vera e propria abitazione costruita all'interno della fiera e dotata di varie tecnologie nell'ambito della connettività, multimedialità, sicurezza della casa e della persona, salute, energia, biocompatibilità ed ergonomia. Nella casa, che è

stata visitata da migliaia di persone, sono state installate, assieme ad altri elettrodomestici innovativi ed intelligenti, le lampade della Karboxx.

"Gli obiettivi per il futuro", conclude Mesaglio, "sono quelli di continuare la diffusione delle collezioni Karboxx nel mondo con particolare attenzio-

ne ai mercati emergenti, con i quali l'azienda ha già iniziato proficue collaborazioni, nonché ampliare l'offerta con nuove collezioni di lampade alcune delle quali verranno presentate alla prossima fiera del settore, la "Light & Building" che si svolgerà ad Aprile a Francoforte".

CURIOSITÀ

**Designer italiani ed internazionali**

Non è difficile capire da dove provenga l'originalità e la freschezza dello stile che contraddistingue i prodotti Karboxx: basti pensare ai designer che li realizzano, alla loro storia, ai loro paesi d'origine. Enrico Francolini, architetto, è l'unico italiano: nato ad Udine nel 1952, ha studiato a Firenze ed a Venezia. Alla sua arte, nostrana, si sommano i talenti d'oltre confine di Vincente Garcia Jimenez e Brian Rasmussen: il primo, spagnolo, ha appena trent'anni; il secondo, danese, ne ha trentacinque. In questo modo l'estro di artisti che provengono da culture differenti, unendosi in un'ondata di entusiasmo, arriva a plasmare le forme uniche, minimaliste e contemporanee delle lampade Karboxx.

La Karboxx Srl si trova a Udine, in Via Del Gelso 16/2. Telefono: +39 0432 26577. Fax: +39 0432 512596



La S.n.c. Officina Tesolin è situata nella località di Martignacco ed è gestita da Sandra, Roberto e Fabio

OFFICINA TESTOLIN Riparazione di macchine operatrici, ma non solo

## Una piccola azienda, una grande famiglia

La S.n.c. Officina Tesolin, situata nella località di Martignacco, precisamente sulla statale Udine-Spilimbergo, nata inizialmente come attività individuale divenendo poi una società, dapprima si occupava delle riparazioni esclusive di macchine movimento terra, trattori agricoli, oggi ha esteso il campo anche nel settore stradale ed edile.

"La creazione di questa nostra attività artigianale è merito di nostro padre Tesolin Giorgio, che sin da piccolo mise anima e corpo in questa sua grande passione", spiega, la figlia, Sandra Tesolin, la quale si occupa dell'amministrazione del-

l'azienda. Giorgio Tesolin fu uno dei pionieri di questa attività.

"Era un uomo intelligente e di genio, nostro padre, che spesso lavorava fino a tarda serata anche per creare delle invenzioni di sua mano". "Lo stesso mestiere lo insegnò ai figli Tesolin Roberto e Tesolin Fabio, che iniziarono come me, anche loro giovanie che dal 1994 dopo la sua morte hanno portato avanti con sacrificio il nome dell'officina".

"Il nostro forte è la riparazione sia su macchine operatrici grandi che piccole in cui abbiamo maturato una profonda esperienza, dettata dal canone della passione per

il nostro lavoro". L'Officina ripara e tratta ricambi ed accessori per escavatori e miniescavatori, pale e minipale, terne, vibrofinitrici per stesa asfalto, rulli, frese per asfalto, botti catrame, martelli demolitori, gru, piastre vibranti,.....di varie marche.

Attualmente ha l'assistenza esclusiva in Friuli Venezia Giulia per i marchi Bitelli S.p.a. ora diventato Caterpillar Paving Product, Venieri S.p.a. ed effettua, ormai da anni anche l'assistenza per il marchio Case Poclain.

Il lavoro viene effettuato con assistenza sia in loco che con officina mobile presso cantieri. Alcuni lavori di particolare in-

teresse sono la revisione completa commissionata da un'azienda di import-export di 4 pale Caterpillar 980 negli anni '80 destinate alle foreste della Guinea Equatoriale. Da dieci anni l'azienda è impegnata nel settore delle macchine per la stesa asfaldi, e in particolare collabora con la prestigiosa marca ex Bitelli S.p.a. ora Caterpillar Paving Product, che ha commissionato l'assistenza di macchine nuove, usate, riparazioni e revisioni.

Iscritta alla Confartigianato Udine, l'Officina Tesolin, nel 2004, è stata premiata dall'Unione Artigiani.

Elisabetta Sacchi

L'officina "Fratelli Colautti" è specializzata in riparazione di mezzi navali e mezzi meccanici

## IMPRESE

### FRATELLI COLAUTTI

# "A gonfie vele"

L'azienda punta all'allargamento della sua presenza negli altri porti dell'Alto Adriatico

Francesca Pelessoni

**P**rofessionalità, sicurezza ed estrema flessibilità. Sono queste le tre caratteristiche che contraddistinguono l'attività dell'officina meccanica navale "Fratelli Colautti" di San Giorgio di Nogaro, specializzata in riparazioni di mezzi navali, mezzi meccanici e manutenzioni di impiantistica industriale.

Nata nel 1977 con un unico socio, oggi l'azienda conta tre soci titolari e due dipendenti. A portare avanti la ditta sono i tre fratelli Aurelio, Virginio e Franco. Il papà era meccanico manutentore e ha trasmesso ai figli la passione per un settore affascinante che loro hanno saputo aggiornare e reinventare. A raccontare nel dettaglio come si è sviluppata un'attività piuttosto unica e particolare è Franco, entrato in azienda dopo aver frequentato a Grado la scuola di meccanica navale. «Il porto ci ha dato una bella opportunità - spiega -. In regione siamo gli unici ad effettuare la messa in sicurezza dei colli eccezionali sulle navi, come ad esempio grandi tubature, specializzandoci in un settore che comporta anche un certo rischio e necessita di adeguate coperture assicurative».

I fratelli Colautti effettuano riparazioni di carpenteria e meccaniche sulle navi, ma dagli anni '90 hanno ampliato il raggio



d'attività anche alla manutenzione meccanica specialistica in campo industriale. «Si tratta di lavori un po' di nicchia - continua Franco Colautti - che ci consentono di offrire ai clienti un servizio particolarmente accurato e specifico. Il lavoro nel settore della meccanica può

sembrare limitato, ma se ti specializzi puoi ottenere grandi soddisfazioni».

L'azienda si estende su una superficie di circa 2000 metri quadrati, di cui circa 250 occupati dal capannone coperto. Le attrezzature sono quelle tradizionali per chi fa impiantistica industriale,

salvo quelle che consentono di essere autonomi dal punto di vista dell'energia elettrica e di trasportare i macchinari sul posto dove viene effettuato l'intervento. «Nel settore navale il fattore sicurezza è diventato sempre più importante - evidenzia Colautti -. Il mezzo infatti rimane bloccato finché non vengono ripristinate le condizioni di sicurezza. Noi attuamo tutte le prescrizioni e le procedure necessarie e siamo in grado di intervenire in un tempo che varia dalle 24 alle 48 ore».

La flessibilità è dunque un altro requisito fondamentale. «Gli orari non si guardano, si lavora se serve e quando serve».

Come quella volta che hanno dovuto riparare a Monfalcone i danni di una nave con lo scafo tagliato. «C'era un taglio di 1 me-

tro e mezzo per 1 metro e mezzo - ricorda Colautti -. Abbiamo aperto la nave di 30 cm sotto il pelo dell'acqua e abbiamo operato in condizioni di minimo pescaggio nella zona di prora».

In un'attività così specifica viene da chiedersi quanta burocrazia si deve affrontare. «È una parte necessaria del nostro lavoro - risponde Franco Colautti -. Ormai le procedure sono avviate da tempo e abbiamo acquisito una certa dimestichezza, anche per questo possiamo intervenire in tempi rapidi».

A breve termine ci sarà l'ampliamento del parco attrezzature e, a medio termine, la costruzione di una nuova sede e l'allargamento della presenza negli altri porti dell'Alto Adriatico.

### LA CURIOSITÀ

#### Operazione sicurezza

**U**no dei servizi più importanti e particolari offerti è la messa in sicurezza di trasporti eccezionali sulle navi. «Negli ultimi tempi - spiega Franco Colautti - con i nuovi controlli comunitari in merito alla sicurezza sulle navi il lavoro ha ripreso con lo sviluppo dei traffici nei porti. Si tratta di un'attività specifica che comporta un rigido protocollo per eseguire le saldature a bordo». Per effettuare questo lavoro si deve prima redigere un piano operativo di sicurezza, integrato con certificato di non pericolosità che certifica l'assenza di prodotti infiammabili o esplosivi. Il piano viene visionato dagli ispettori dell'Asl e dal Comando dei vigili del fuoco, mentre la Capitaneria di Porto deve emettere il permesso di fiamma. Durante il lavoro deve essere inoltre presente il servizio integrativo antincendio, eseguito da una ditta specializzata di Trieste che dipende dalla Capitaneria di Porto. «Siamo anche certificati come saldatori nel registro italiano - spiega Colautti. La messa in sicurezza di colli eccezionali si fa normalmente in altri porti, ma non nelle nostre zone. Infatti questa particolarità ci permette di lavorare anche nel porto di Ravenna e di offrire un servizio completo ai clienti armatori che caricano in porti diversi».

### AZIENDA IN CIFRE

Tutto iniziò nel 1977

N° dipendenti	3 soci e 2 dipendenti
Riferimenti	"Fratelli Colautti snc" di Colautti Aurelio&C. tel. 0431-65726 - fax 0431-622514 e-mail: bassan.licia@colauttisnc.191.it
Mq azienda	2000 mq circa, di cui 250 coperti
Anno di fondazione	1977
Indirizzo	Viale del Porto 40 - Porto Nogaro 33058 San Giorgio di Nogaro
Fatturato	500 mila euro circa

### LILLY CODROIPO

Attrezzi per la gastronomia

## La "casa" dei pizzaioli

**L**a "Lilly Codroipo" nasce nel 1984 da un'idea di Renato Margarit che, grande appassionato del mondo della pizza, decide di avviare una nuova attività e mettere a disposizione dei professionisti del settore tutti gli attrezzi indispensabili per mandare avanti una pizzeria e un locale per la ristorazione veloce in genere. Le indubbie capacità tecniche e commerciali di Margarit e l'effettiva ricettività del mercato per queste attrezzature sono alla base del successo della "Lilly Codroipo" che ormai può essere considerata una delle aziende leader in campo mondiale nella produzione d'attrezzature minute non solo per la pizzeria ma anche per la gastronomia, la pasticceria e

la ristorazione veloce. Anche se tutto ha avuto inizio in una piccola officina artigianale in cui si lavoravano manualmente gli articoli - all'inizio erano poco più di una ventina -, nel corso del tempo le cose sono cambiate perché l'azienda ha sempre voluto migliorare e ampliare la produzione tanto che oggi si possono contare più di 400 articoli.

Da sempre la "Lilly Codroipo" collabora con artigiani specializzati ognuno nel proprio campo per la produzione dei materiali, ma dal proprio stabilimento di Codroipo coordina e segue personalmente tutte le fasi, dall'acquisto delle materie prime alla vendita del prodotto finito. Sfolgiando il catalogo, quindi, si vedono tutti gli attrezzi più diffusi dietro al ban-



L'azienda oggi può contare su più di 400 articoli

co del pizzaiolo o vicino al forno per cuocere la pizza: dalla pala per infornare la pizza a quella per sfornarla con i vari supporti che le sostengono, dal mestolo

per la salsa di pomodoro alla rotella per tagliare la pizza, dalle spatole per la lavorazione della pasta ai vassoi per l'esposizione della pizza, dalle retine e

le teglie per la cottura alle borse termiche per la consegna a domicilio, dagli spazzoli e gli attrezzi per la pulizia del forno alle oliere per l'olio.

«I prodotti - spiegano dall'azienda - sono fabbricati con i materiali più specifici per l'uso alimentare quali l'acciaio inox aisi 304 18/10, l'alluminio e le sue leghe e le plastiche atossiche. Per la resistenza al calore si usa invece la ghisa, per l'isolamento termico tessuti traspiranti e per la leggerezza e la robustezza il titanio. Tutti i prodotti, inoltre, sono sottoposti a trattamenti che ne garantiscono la massima sicurezza ed igiene». Tutto questo e tanto lavoro portato avanti con dedizione, costanza e serietà hanno favorito una rapida affer-

mazione della "Lilly Codroipo" sui più importanti mercati nazionali e internazionali. «Attualmente - fanno sapere dall'azienda - i prodotti "Lilly Codroipo" sono presenti in 120 stati esteri, compresi il Giappone, il Canada e l'Australia». Per maggiori informazioni visitare il sito [www.lillycodroipo.com](http://www.lillycodroipo.com).

Giada Bravo



Il distretto industriale della sedia sta attraversando una fase di trasformazione

## DISTRETTO DELLA SEDIA

### LA SITUAZIONE

# La metamorfosi

Da un lato vi è un calo delle imprese dall'altro un aumento delle società di capitale

Raffaella Mestroni

La parola giusta è metamorfosi, ovvero trasformazione, con tutto ciò che un processo del genere comporta.

È la fase in cui si trova attualmente il distretto industriale della sedia, una fase difficile soprattutto perché, mentre è chiaro il punto di partenza, ancora poco si sa sul punto di arrivo.

Si conoscono però i dati che stanno scandendo questo processo: calo delle imprese da un lato (dal 2001 al 2007 quelle attive sono passate da 1.011 a 799), ma aumento delle società di capitale (dalle 246 del 2000 alle 260 del 2007) rispetto a quelle di persone dall'al-

### Il Salone della Sedia potrebbe aprirsi a tutto il comparto del legno arredo

tro, con una crescita del fatturato per le imprese più grandi.

Segnali confortanti, questi ultimi, perché sintomo di una tendenza al consolidamento e alla crescita dimensionale, ma che non mitigano il peso di una dura selezione tuttora in corso. "D'al-



tra parte, per sviluppare un ragionamento serio sul futuro del distretto - ha affermato il presidente della Cciao Giovanni Da Pozzo, aprendo il tavolo di lavoro al quale hanno partecipato Asdi, Promosedia e Catas, i rappresentanti delle associazioni di categoria e del sindacato, oltre ad alcuni sindaci dell'area e all'economista Roberto Grandinetti - non possiamo mistificare.

I dati fotografano una realtà che non va drammatizzata, ma che non è rosea". Nonostante sul "che fare" stiano lavorando in molti, una strategia comune ancora non è stata individuata. Le idee, i

progetti, le proposte sono molteplici e l'incontro organizzato in Camera di Commercio è stato l'opportunità per metterle a confronto. Da più "giri di tavolo" è emerso con chiarezza che qualsiasi progetto, per avere successo, ha bisogno di "massa critica" ovvero di un sufficiente numero di imprese che ci credono e accettano di investire.

Da qui la proposta di lavorare per creare delle Ati (associazioni temporanee di imprese), orientate a sbarcare su nuovi mercati (quelli più lontani e meno "inflazionati", quindi più ricettivi al fascino del design e della qualità dei nostri prodotti); a pre-

sentarsi con una gamma di prodotti complementari alla sedia, allargando così l'offerta; a gestire forme di promozione efficaci e coordinate.

Una riflessione è stata sviluppata anche sul "Salone Internazionale della sedia". Per capire veramente se è uno strumento ancora valido però, è indispensabile analizzare, in simultanea, tutti gli elementi che lo caratterizzano, mettendoli in relazione con le aspettative delle imprese partecipanti.

Fra le numerose proposte, quella di aprire alla partecipazione di imprese di tutto il comparto del legno arredo, ha riscosso un gradimento generale.

### LA CURIOSITÀ

#### Un esempio da seguire

Qual è la differenza tra un'impresa orientata alla vendita e una orientata al marketing? La prima cerca di vendere il prodotto che fa, la seconda cerca di produrre ciò che si può vendere. L'imperativo, oggi, è quello di essere marketing oriented. Un esempio è il distretto di Asolo-Montebelluna. Nato come contenitore di imprese che producevano pedule e scarponi da montagna in cuoio, ha via via aggiunto gli scarponi da sci ipertecnologici, e si è specializzato sulle calzature sportive in genere, fino a diventare un distretto dello sport-sistem, dove si produce tutto ciò che è sportivo.

#### HANNO DETTO

**Renato De Sabbata (Presidente Asdi):** "Puntiamo sulle Ati (associazioni temporanee di impresa) per affrontare insieme i mercati internazionali più interessanti"

**Matteo Tonon (Presidente Promosedia):** "Usciamo dal monoprodotto e allarghiamo la gamma. Presentiamoci con un catalogo collettivo che copra settori diversi"

**Sergio Zanirato (Presidente Udine e Gorizia Fiere):** "Il salone, per le imprese che faticano a internazionalizzarsi, è uno strumento importante. Allarghiamo però la partecipazione ad altri comparti, coinvolgendo, magari, il distretto del mobile".

Sintonia di intenti anche sulla necessità di maggior integrazione fra Asdi e Promosedia e sull'utilità di avviare un'azione di se-

lezione prima e coinvolgimento su progetti mirati poi, delle imprese distrettuali orientate all'innovazione.

### EDITORIA

Friuli Venezia Giulia viaggio nella terra dell'oro

## La bellezza di una terra unica

Il Friuli Venezia Giulia sta finalmente, e lentamente, prendendo il posto che gli compete. Pur essendo una delle più piccole regioni italiane, occupa un posto centrale nella nuova Europa.

Le terre sono molto variegata, dai monti della Carnia e del Tarvisiano, al Carso triestino e goriziano, dalle Prealpi alle colline. Da queste si scende verso la verde pianura per arrivare alle coste lagunose e alle spiagge dorate.

Tutta la regione è punteggiata da città e paesi, grandi santuari e piccole chiesette campestri, castelli e fortezze, palazzi e case coloniche, tutti con una loro identità e un'architettura che subito ne definisce l'origine, tesori nascosti fra i monti o messi in bella mostra in

mezzo alla pianura.

Le montagne dominano da lontano e, nelle limpide giornate invernali, quando camminando su spiagge deserte si volge lo sguardo verso nord, si vedono bianche e incombenti, e sembra di poterle toccare solo allungando la mano, di riuscire a costruire, lì sulla sabbia, pupazzi di neve con il bianco mantello che ricopre le cime.

Le colline, poi, coperte di vigneti che danno vini che non temono confronti, d'autunno si ammantano di tutte le sfumature dell'oro, quell'oro che, al tramonto, si riflette nelle acque delle lagune, rendendole brillanti e, allo stesso tempo, quasi impossibili.

Sembra che, da quelle acque, riaffiori il famoso e leggendario tesoro di Attila che la

leggenda vuole perduto nel mare del Friuli. Luigi Vitale, fotogiornalista professionista, che ha realizzato servizi fotografici in cinquanta Paesi, mentre alcuni suoi lavori sono diventati importanti mostre fotografiche, è autore de "Friuli Venezia Giulia viaggio nella terra

**Autore del libro è Luigi Vitale che ha realizzato servizi fotografici in cinquanta Paesi**

dell'oro" (edizioni Coffee Table Books Publisher, pp. 267, s.i.p.).

Un libro fotografico di grande formato, con bellissime fotografie che ritraggono alcuni angoli

della regione, personaggi, usi e costumi, in un insieme che rende molto bene l'anima del FVG. I testi che accompagnano il lavoro fotografico di Vitale sono di Tullio Avoleto, Veit Heinechen, Hans Kitzmüller, Paolo Maurensig e Carlo Sgorlon.

Una breve nota su Primo Carnera e alcuni brevi testi sono tratti da scritti di Biagio Marin, Tina Modotti e Pier Paolo Pasolini.

L'assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi, nella premessa ricorda lo slogan creato per il Friuli Venezia Giulia e dice: "un libro per celebrare il Friuli Venezia Giulia, una terra unica che trova la migliore espressione dei propri valori culturali nell'ospitalità dei luoghi e della gente.



La copertina del libro; a fianco Pesariis, il paese degli orologi



Una terra dove potersi sentire 'ospiti di gente unica' "Nella presentazione Luigi Vitale spiega il perché del titolo e conclude:

"Lo scopo di questo libro è di dare al lettore una bozza con la quale costruire un itinerario di viaggio personalizzato per scoprire ogni piega di questa terra, assaporarne i profumi, leggerne le sensazioni nascoste tra le pieghe della Storia, farsi catturare dalle suggestioni maestose dell'ar-

chitettura, cercare l'incontro con la sua gente, fiera e ospitale.

Perché il Friuli Venezia Giulia è la Terra dell'Oro dove la Mitteleuropa incontra luce, calore e colori del Mediterraneo". Infine Elda Felluga, presidente del Movimento del Vino del Fvg, ricorda che: "Il filo conduttore di questo libro è la bellezza della nostra terra, rara e preziosa come un diamante dalle mille luci e sfaccettature".

**Silvano Bertossi**



Cresce la presenza femminile nel mercato del lavoro in Provincia di Udine. A rivelarlo i dati Istat

## DONNE IMPRENDITRICI

I DATI

# Un lavoro "roseo"

Il tasso di attività passa dal 52,9% al 56,6%, al di sopra della media nazionale (50,8%)

Sonia Sicco

Cresce la presenza femminile nel mercato del lavoro in provincia di Udine. Pur partendo da posizioni di retrovia rispetto alle altre province del Friuli Venezia Giulia, sia nella partecipazione, sia nell'occupazione, il bilancio è positivo.

Anche se molto resta da fare per raggiungere gli obiettivi di Lisbona: traguardo, dati alla mano, non impossibile da tagliare. Lo rivelano i dati Istat contenuti nel Rapporto 2007 sul lavoro femminile, compilato dall'Agenzia regionale del Lavoro.

Il tasso di attività passa dal 52,9% al 56,6%, un dato che si colloca di poco al di sotto rispetto alla media regionale (57,6%) e sopra il valore nazionale (50,8%).

Anche il tasso di occupazione registra una crescita consistente, passando dal 50% del 2004 al 54,8% del 2006. Si tratta di un incremento superiore sia alla media dei Paesi europei (+1,8%), sia al territorio nazionale (+1,1%), sia in confronto alla media regionale (+2,2%). Un dato - quello dell'occupazione - che si pone a 6 punti percentuali dall'obiettivo di Lisbona 2010 (60% di tasso d'occupazione femminile).



Tre le principali ragioni di questa crescita c'è, innanzitutto, l'aumento della forza lavoro, legata probabilmente a motivi di necessità economica. È un dato assodato che oggi un solo reddito familiare è spesso insufficiente e quindi molte donne prima inattive si presentano nel mercato del lavoro con lo scopo di integrare il bilancio familiare.

In secondo luogo, la spinta maggiore all'aumento dell'offerta femminile si deve anche a mutate aspettative da parte delle donne - in genere più istruite rispetto alla componente maschile - che percepiscono, più che in passato, la dimensione la-

vorativa come una imprescindibile sfera di realizzazione ed emancipazione personale.

Infine, c'è la percezione di un miglioramento nella struttura delle opportunità occupazionali a disposizione.

Non va dimenticato, tuttavia, che la maggior parte degli avviamenti riguarda la tipologia contrattuale del tempo determinato (54,4%, rispetto al 34,5% dei maschi). Una tendenza che ha contribuito a limitare le differenze tra i due generi. Si tratta, inoltre, di una forma contrattuale maggiormente diffusa nei settori e nelle professionalità tipicamente considerate femminili, come i

servizi, il turismo e il commercio. Anche l'apprendi-

**Il dato dell'occupazione si pone a 6 punti dall'obiettivo di Lisbona 2010**

stato è più diffuso, anche se di poco, tra le donne (7,2%), piuttosto che tra i maschi (6,3%).

Per quanto riguarda il part-time, raggiunge una percentuale nettamente più alta per le previsioni di assunzione delle donne (22,2%) rispetto a quelle degli uomini (2,3%).

L'INTERVISTA

Parla Renata Brovedani

## Un universo di 25.000 imprese

L'imprenditoria femminile conta in regione più di 25.000 imprese, un quarto del totale dell'imprenditoria complessiva, con una trasformazione significativa dalla tradizionale impresa individuale a forme più strutturate. Crescono, inoltre, le imprese gestite da cittadine immigrate. Secondo Renata Brovedani, presidente regionale della Commissione Pari Opportunità, "i risultati sono incoraggianti e le prospettive favorevoli".

Anche se - evidenzia - restano aperte questioni grosse, "come la qualità dell'occupazione, la lotta al precariato e, su tutte, il problema della conciliazione tra lavoro e impegni di cura e della condivisione familiare della cura".

Obiettivi da perseguire rimboccandosi le maniche, come è stato fatto in questi ultimi anni. "L'attenzione alla crescita dell'impegno femminile - spiega Brovedani - ha avuto una



Renata Brovedani

sua definizione materiale nelle finanziarie di quest'anno. A livello nazionale, la Finanziaria 2008 ha previsto risorse a sostegno dell'imprenditoria femminile, misure per sostenere l'occupazione femminile e l'integrazione delle donne nel mondo del lavoro.

A livello regionale, per il 2008 il capitolo riguardante le azioni positive, per le quali gli enti locali possono chiedere un cofinanziamento regionale, mantiene una dotazione di 400.000 euro".

IL PERSONAGGIO

Rosaria Fasiolo presenta la sua creatura "Teatro Net"

## Il network delle "compagnie"

Le idee più semplici, in genere, risultano le più geniali. Quelle intuizioni che fanno dire: bè, tutto qui? Ma intanto nessuno ci aveva mai pensato. E lei stessa ad ammetterlo, quando presenta la sua "creatura".

"TeatroNet, circuito di scambio teatrale attivo a livello nazionale, è un progetto semplice ma decisamente efficace, nato per garantire alle giovani compagnie di teatro e danza la possibilità di portare i propri spettacoli in giro per l'Italia". Lei, è Rosaria Fasiolo, una laurea in filosofia conseguita a Venezia e un amore per il teatro nato quasi per caso, alla fine degli anni '70, e cresciuto fino a trasformarsi in un impegno lavorativo.

Regista e critica teatrale Rosaria Fasiolo ha deciso di trasformarsi in impresario per offrire la possibili-



Rosaria Fasiolo

tà, alle giovani compagnie, quelle meno conosciute ma non per questo meno promettenti, di mettere in scena i loro lavori. "I circuiti tradizionali - spiega - difficilmente si aprono al teatro sperimentale poco conosciuto. Girando l'Italia, in tutti questi anni, ho visto lavori egregi e conosciuti attori bravissimi, che non riuscivano però a

"uscire" dal territorio dove erano nati.

Da qui l'idea di TeatroNet, un vero e proprio network di compagnie. Io seleziono gli spettacoli, cerco gli spazi teatrali e organizzo le date. In questo modo è possibile offrire al pubblico spettacoli di qualità e alle compagnie un calendario che comprende più appuntamenti, in spazi bene organizzati, con una buona visibilità".

Nel network le compagnie, gli spazi teatrali e l'organizzazione del circuito lavorano in sinergia, con reciproci vantaggi: le compagnie hanno la possibilità di circuitare in spazi nuovi e dislocati in varie regioni italiane (nel 2007/08 sono al momento coinvolte: Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lazio e Calabria), che altrimenti non riuscirebbero

a raggiungere. Hanno l'opportunità di fare più repliche e di avere una buona visibilità incontrando pubblici e giornalisti differenti.

Hanno la sicurezza di una tutela organizzativa che garantisce loro promozione, assistenza tecnica e accoglienza in spazi attrezzati. Ricevono come retribuzione minima il 70% dell'incasso (Enpals a loro carico, Siae detratta dagli incassi).

Gli spazi teatrali (a loro spetta il 30% dell'incasso) hanno la sicurezza di ospitare spettacoli di qualità, possono entrare in contatto con compagnie professionali con cui sviluppare anche attività collaterali e sono supportati nella comunicazione dal circuito, che mette a disposizione un sito Internet, un ufficio stampa nazionale e attività promozionali in festival, convegni e mani-

festazioni legate al mondo delle arti sceniche dal vivo. Punto di raccordo è il sito [www.teatronet.it](http://www.teatronet.it). Presentato ufficialmente a Milano, durante un evento organizzato da "A Teatro",

giornale on line fra i più conosciuti, dopo soli due anni di attività TeatroNet è cresciuto notevolmente. Attualmente le compagnie che fanno parte del network sono dodici.

GLI OBIETTIVI

### Scambi oltre confine

Prossimo obiettivo di TeatroNet, la ricerca di sinergia con i festival; la verifica di opportunità di scambi con la Slovenia e l'Austria (il testo italiano non viene tradotto, ma proiettato nella lingua del Paese ospitante, in sovrapposizione su un telo alle spalle degli attori), uno sponsor privato e nuovi collaboratori. "Sto cercando di promuovere l'iniziativa fra le aziende impegnate nel settore della ricerca - spiega Rosaria Fasiolo - perché il teatro che propongo è sperimentale e inoltre in continua evoluzione. In altre realtà questa partnership funziona, ma qui in Friuli non è facilissimo trovare un imprenditore sensibile alle sperimentazioni."



Da oltre 10 anni l'ente camerale si avvale di un'azienda speciale per la ricerca e la formazione

## CAMERA DI COMMERCIO

**AZIENDA RICERCA & FORMAZIONE**

# Una filosofia dinamica

Nel 2007 sono state finanziati corsi per un totale di circa 6.000 ore di lezione

Camilla De Mori

La filosofia dell'Azienda speciale Ricerca & Formazione della Camera di commercio di Udine è scritta nel suo simbolo: «un'ammonite – spiega il direttore, Anna Genero –, che con la sua forma a spirale dà il senso della dinamicità».

Perché aggiornarsi e formarsi significa mettersi in moto (e in gioco). Edal 1996, l'anno della sua istituzione, che l'Azienda presieduta da Claudio Ferri e diretta da Anna Genero, ente formativo accreditato dalla Regione e certificato (secondo le norme Iso 9001:2000), favorisce la circolazione delle idee e la condivisione degli strumenti più innovativi.

Nel 2007 sono state finanziati corsi e attività formative per un totale di circa seimila ore di lezione, suddivise nei tanti settori di cui si oc-



Il direttore dell'Azienda Ricerca & Formazione Anna Genero

### 6.000 ORE DI CORSI ORGANIZZATI

**12 persone.** Lo staff dell'Azienda speciale Ricerca & Formazione della Camera di commercio di Udine, presieduta da Claudio Ferri e diretta da Anna Genero. **5 aree.** Tanti sono i settori di attività: le aree progettazione e promozione, controllo di gestione e qualità, amministrazione, coordinamento formazione e orientamento. Nel team dell'Azienda Ebe De Marco, Daniela Morgante, Federica Nonino, Marta Toch, Donatella Toniolo, Mauro Chiaruttini, Vania Crispino, Eleonora De Filippo, Cristina Monacelli, Fabio Ortis e Manuela Traversa.

**1996.** L'anno di nascita dell'Azienda, creata ai sensi della legge 580/93

**6mila ore.** Tante sono le ore dei corsi organizzati dall'Azienda speciale nel 2007: 1800 ore di formazione permanente per 25 corsi, 283 ore per le 12 work experience, 2.100 ore per i 12 corsi di formazione superiore, 645 ore per i 25 corsi rivolti alle imprese, 160 ore per i progetti di alternanza scuola-lavoro, 261 ore di formazione a pagamento e commessa (14 corsi) e 572 ore per i 14 corsi di apprendistato.

### L'azienda è presieduta da Claudio Ferri e diretta da Anna Genero

cupa questa multiforme realtà: formazione permanente, work experience, formazione superiore, corsi per le imprese, alternanza scuola a lavoro, progetto apprendistato. «La nostra mission principale – chiarisce Genero – è supportare le imprese nel settore della formazione. Fungiamo da catalizzatori per agevolare le aziende nell'accesso ai finanziamenti pubblici».

Per dire, con il nuovo bando pluriennale appena pubblicato dalla Regione, che mette a disposizione i contributi del Fondo sociale europeo, alla formazione e all'aggiornamento delle imprese sono destinati quasi 1,4 milioni di euro, una cifra cospicua.

Per aiutare le aziende friulane a mettere a frutto questi ed altri finanziamenti, l'Azienda speciale le affianca con diversi strumenti: l'analisi approfondita dei bisogni della singola impresa, l'individuazione dei canali di finanziamento e la progettazione di piani di formazione aziendale specifici che tengano conto delle esigenze peculiari di quella realtà.

Come supporter delle imprese, l'Azienda della Cciao udinese ha accumulato molta esperienza: «Dal 2005 al 2007 – ricorda Genero – siamo

stati titolari di due piani formativi importanti: il primo riguarda il distretto della sedia, il secondo il settore della metallurgia».

La prospettiva futura è nel segno dell'internazionalizzazione, con corsi ad hoc per accompagnare le aziende nel loro sbarco sui mercati esteri, ma l'ente formativo prosegue anche nelle direttrici già

di lingue, 4 di informatica, 10 di gestione aziendale), che si rivolgono ad occupati e disoccupati fra i 18 e i 64 anni, residenti o domiciliati sul territorio regionale.

Inoltre, l'Azienda speciale si occupa della formazione post laurea e post diploma, con stage in azienda e fa parte dell'Ati capitanata dall'Enaip per il progetto



Una foto dello staff con il Presidente dell'Azienda Claudio Ferri, il Presidente della Cciao Giovanni Da Pozzo e il Segretario generale Silvio Santi

percorse sinora. Con lo slogan «chi si forma non si ferma», ci sono i 22 corsi a catalogo per la formazione permanente (8

**Con il nuovo bando pluriennale alla formazione e all'aggiornamento delle imprese sono destinati quasi 1,4 milioni di euro**

apprendistato.

Come ricorda Genero, «quest'anno con il bando pluriennale sono state rifinanziate le work experience, quindi invitiamo le aziende a contattarci».

Fra i fiori all'occhiello anche i percorsi di alternanza scuola-lavoro: «Attualmente – dice Genero – abbiamo cinque progetti in atto: con il liceo Marinelli e gli istituti Cecconi e Deganutti di Udine e con il Marchetti e il D'Aronco di Gemona».

### LA NOVITÀ

Il catalogo

## “Fare business nel mondo”

Offrire alle imprese strumenti, capacità e competenze per affrontare al meglio la sfida imposta dall'era della globalizzazione.

È nato con questo obiettivo il nuovo catalogo “Fare business nel mondo” proposto dall'Azienda speciale Ricerca & Formazione della Camera di commercio di Udine: un “pacchetto” di dieci corsi per accompagnare le Pmi nel loro sbarco sui mercati esteri. Come spiega il direttore dell'Azienda speciale, Anna Genero, «con questo nuovo catalogo, creato in collaborazione con il settore Internazionalizzazione della Camera di Commercio, vogliamo dare agli imprenditori tutti gli strumenti per vincere la sfida dell'era della globalizzazione. I mercati esteri, infatti, hanno normative diverse, diverse regole contrattuali, un regime doganale e valutario differente dal nostro, ma anche una cultura, una lingua e dei costumi diversi da quelli italiani: attraverso i corsi full-immersion che abbiamo progettato offriremo ai partecipanti le competenze necessarie».

Destinatari dei corsi sono soprattutto im-



Anche la Croazia è tra le “mete” dell'azienda formazione

prenditori, manager e responsabili aziendali che intendano specializzarsi in questo ambito, ma anche giovani lavoratori che vogliono riqualificarsi e accrescere le possibilità di inserirsi in un settore emergente.

A loro l'Azienda speciale della Cciao propone lezioni full-immersion (dalle 8 alle 16 ore, fino alle 20 dei corsi di lingue, per un massimo di 8-10 persone a corso) che spaziano dal marketing internazionale agli strumenti e finanziamenti per l'internazionalizzazione, dagli aspetti fiscali nelle operazioni con l'estero a quelli doganali, fino alla gestione del contatto interculturale e alle tecniche di contrattuali-

stica internazionale.

Nel “pacchetto” dei corsi ci sono anche seminari di quattro ore per approfondire la realtà di singole nazioni: fra i Paesi-target, soprattutto gli Stati dell'Est Europa, come Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Serbia, Polonia, Russia e Ungheria, ma anche Cina, India, Turchia ed Emirati Arabi.

Particolarmente gettonati i corsi di lingue, per apprendere l'inglese e il tedesco commerciale, ovvero quel linguaggio utilizzato nel marketing, nei servizi finanziari, nelle funzioni manageriali e nelle attività commerciali.



L'ufficio internazionalizzazione punta i riflettori su Emirati Arabi Uniti e Canada

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

IL PROGRAMMA 2008

# Orizzonti allargati

Previsti alcuni check - up azienda e una missione multisetoriale in autunno

Ilaria Gonano

**R**iflettori puntati su Emirati Arabi Uniti e Canada.

Si estendono a questi due Paesi, le iniziative che l'ufficio internazionalizzazione dell'Azienda speciale promozione ha in programma di sviluppare nell'arco del 2008, parallelamente alle attività legate ai progetti già avviati, India e Russia in primis.

Per entrambi i programmi, la Cciaa intende organizzare una presentazione del paese e attivare una serie di servizi collegati, tra cui la possibilità per le imprese di effettuare check-up aziendali, verificare strategie e opportunità di business con esperti e consulenti.

Rientrano tra le attività relative al progetto "Emirati Arabi", anche una missione multisetoriale (autunno 2008) e l'arrivo a Udine di una delegazione di imprenditori arabi (inizio 2009).

Nella primavera del 2009, è prevista anche una missione in Canada nella quale verranno coinvolti diversi compar-



Il grattacielo a vela, simbolo di Dubai

ti produttivi.

**India** Sono previste attività finalizzate al consolidamento delle azioni intraprese nel 2007: oltre all'aggiornamento della rubrica "India's Time" (una sezio-

ne consultabile sul sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it), con notizie, eventi, opportunità di investimento, finanziamenti e progetti dell'Ue), infatti, la Cciaa di Udine intende mettere a disposizione delle

pmi del settore legno-arredo e complementi, un servizio di analisi, mirato a diffondere la cultura del design, collegando quest'attività a una missione durante la quale sono previsti incontri

d'affari con partner selezionati e workshop nonché la visita a una mostra dedicata al design allestita a Mumbai.

**Russia** Le iniziative di massima per il 2008 sono rappresentate da 2 missioni (primavera e autunno), la prima delle quali avrà come destinazione San Pietroburgo. Confermati anche i check up aziendali con l'esperto-paese, i seminari, l'attivazione di un database per la promozione del sistema economico locale in Russia e una serie di iniziative volte al miglioramento della distribuzione dei prodotti regionali nell'ex Unione Sovietica.

**Est Europa** Nell'ambito del piano Interreg III A, Italia Slovenia, la Cciaa di Udine ha realizzato un dvd per la promozione della nautica da diporto. Verranno anche avviati incontri d'affari tra le pmi regionali e selezionati operatori provenienti dai Paesi dell'area centro-orientale dell'Europa. Proseguiranno, inoltre, fino al mese di maggio, i check up aziendali inseriti nel progetto Nuo-

**In primo piano altri due Paesi, l'India e la Russia**

vi Mercati. La Cciaa di Udine contribuirà anche alla realizzazione delle attività di promozione dell'economia regionale, previste negli accordi sottoscritti tra la Camera dell'economia della Vojvodina e la Regione e tra la Camera dell'economia del Kosovo, Informest e il sistema camerale regionale.

**Altre iniziative** L'ufficio affiancherà le imprese interessate a partecipare alle missioni multisetoriali in Tunisia, Sud America ed Est Europa.

Dalla primavera 2008, inoltre, nell'ambito del progetto "Friend Europe" e del rinnovato network, verranno avviati i servizi integrati di supporto al business e all'innovazione finalizzati a migliorare la competitività delle pmi e a cogliere le nuove opportunità d'affari collegate al mercato Ue a 25.



### L'INTERNAZIONALIZZAZIONE...

eicit388@ud.camcom.it - tel. 0432 273516/826 - via Morpurgo 4 - 33100 Udine

informa

PROGETTO	INIZIATIVA	DATA	LUOGO
Progetto "Friuli Venezia Giulia - India: Imprese e conoscenza":. Attività rivolte alla PMI dei settori meccanica e subfornitura, arredo e prodotti per l'edilizia, agroindustria, ricerca e sviluppo (ambiente, ICT) <a href="http://www.ud.camcom.it">www.ud.camcom.it</a>	Progetto India: Missione economica multisetoriale	21-25 aprile	Delhi, Bangalore Mumbai
	Check up aziendali multisetoriali	gennaio-giugno	CCIAA Udine
Interreg III A Italia Slovenia @C3IS: attività per incentivare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni di confine, per evitare che i confini nazionali possano ostacolare lo sviluppo equilibrato e l'integrazione del territorio europeo.	Convegno sulla "NAUTICA DA DIPORTO" e Presentazione DVD promozionale del settore nautica da diporto in Fvg	17 marzo	Lignano Sabbiadoro
Nuovi Mercati: è un progetto cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che ha l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia situate in area obiettivo 2 e sostegno transitorio. <a href="http://www.nuovi-mercati.it">www.nuovi-mercati.it</a>	Seminario tecnico sul condizionamento e la refrigerazione in Polonia	26 marzo	CCIAA Udine
	Check up aziendali relativi ai paesi: Polonia, Paesi Baltici, Romania, Ucraina, Bulgaria, Ungheria, Rep.Ceca, Cecoslovacchia	gennaio-aprile	CCIAA Udine
Progetto Russia: iniziative di animazione economica a favore delle PMI della regione Fvg che intendono operare in Russia <a href="http://www.ud.camcom.it">www.ud.camcom.it</a>	Incoming da aree emergenti russe	maggio/luglio	CCIAA Udine e Regione FVG Russia
	Missione settore vitivinicolo	maggio	San Pietroburgo
	Check up aziendali	fino a fine anno	CCIAA Udine
Progetto Tunisia	Missione multisetoriale	20-22 aprile	Tunisia
Accordo di collaborazione tra la Camera dell'Economia della Vojvodina, la Regione FVG e il Sistema camerale regionale	Partecipazione fiera agricola Novi Sad	maggio	Serbia
Progetto Friuli Venezia Giulia in the Emirates	Presentazione paese	giugno	CCIAA Udine
Progetto Brasile	Missione multisetoriale (meccanica, agroalimentare, ambiente): workshop con agenda di incontri preselezionati B2B	dal 30 giugno al 4 luglio	San Paolo e una seconda tappa rispondente al settore di appartenenza

Viaggio a "Udine Mercati", la società che dall'aprile 2000 gestisce il Mercato Agroalimentare all'Ingrosso di Udine

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

UDINE MERCATI

# L'ombelico della nuova Europa

Alessandro Cesare

Una posizione geografica strategica, un'organizzazione efficace e una gran voglia di crescere affermandosi sempre di più a livello internazionale. Sono alcune delle specificità di "Udine Mercati Spa", la società che dall'aprile 2000 gestisce il Mercato Agroalimentare all'Ingrosso di Udine. Una realtà sviluppata su 150 mila metri quadrati di superficie, dove operano circa 300 addetti, posizionata a pochi passi dall'uscita autostradale di Udine sud. Proprio questa sua collocazione, si sta rivelando

determinante per operare sui mercati d'oltre confine come l'Austria, la Slovenia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Slovacchia, l'Ungheria, la Romania, la Serbia, la Bulgaria, le Repubbliche Baltiche, la Polonia, l'Ucraina e la Russia. Una propensione verso la nuova Europa che fino ad oggi ha dato i suoi frutti, visto che su un totale di oltre 1 milione di quintali di prodotti ortofrutticoli freschi commercializzati ogni anno, nel 2007 la "Udine Mercati Spa" ha registrato un aumento del 4,2% rispetto al 2006.

«Ora dobbiamo – ha affermato il presidente

della società, Mario Savino – aumentare i volumi e allargare la nostra tipologia di prodotti. Per compiere questo ulteriore salto di qualità però – ha aggiunto – serviranno finanziamenti ingenti, per buona parte provenienti dal settore pubblico».

La posizione privilegiata della società è stata riconosciuta dagli operatori del settore anche nel corso dell'ultima Fiera "Fruit logistica" svoltasi in febbraio a Berlino: il Mercato di Udine infatti non soltanto abbatté i tempi di trasporto verso i paesi della nuova Europa, ma consente un risparmio economico rispetto ad altre piazze concorrenti in



11 milioni di euro di fatturato nel 2007.

Sono oltre 600 le varietà di prodotti ortofrutticoli che il Mercato Agroalimentare all'Ingrosso di Udine propone quotidianamente.

Una giornata tipo comincia alle due del mattino, con lo scarico delle merci provenienti dall'Italia, dall'Europa e dal Mondo. Alle 4.45 è previsto l'ingresso dei produttori agricoli e alle 5.30 l'inizio delle contrattazioni, che proseguono fino alle 11. La chiusura del mercato è fissata alle 12.30, con la possibilità di scaricare e caricare merci anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 22. I consumatori privati hanno accesso alla struttura dal lunedì al sabato dalle 7 alle 10.

Una realtà che oltre l'aspetto merceologico, offre tutta una serie di servizi ai suoi frequentatori: dalla dogana alle case

di spedizione, dallo scalo ferroviario alla pesa pubblica, dal bar al self-service. A questi si aggiunge la possibilità di usufruire di un servizio logistico completo, dal mercato fino al punto vendita, attraverso società di trasporti co-

me la Aster Coop.

Tra gli obiettivi futuri quello di riuscire a creare, insieme alle categorie economiche, i presupposti strutturali e di marketing per valorizzare le specificità ortofrutticole del Friuli Venezia Giulia.



**Oltre 1 milione di quintali di prodotti ortofrutticoli freschi sono commercializzati ogni anno**

Italia, come quelle di Padova, Verona, Bologna e Milano.

All'interno di Udine Mercati operano più di 30 aziende, una parte delle quali è riunita nel Comau, il Consorzio Operatori Mercato Agroalimentare Udine. Una realtà che sta aumentando le esportazioni annue verso l'estero, raggiungendo gli

### IN CIFRE

**30 aziende, 300 addetti**

Aziende operanti: 30

Prodotti ortofrutticoli al giorno: 600 varietà

Prodotti ortofrutticoli all'anno: 1 milione di quintali

Superficie: 150 mila metri quadrati

Addetti: 300

Mezzi: 600

Riferimenti: piazza dell'agricoltura 16

Sito: [www.udinemercati.com](http://www.udinemercati.com)

Telefono: 0432-520677

Fax: 0432-520440

### L'OBIETTIVO

In atto il potenziamento della struttura

## Tecnologia nuova per raddoppiare il giro d'affari

Il potenziamento della struttura che ospita il Mercato Agroalimentare all'Ingrosso di Udine è già stato avviato. L'obiettivo della "Udine Mercati Spa" è quello di far crescere il giro d'affari più del doppio rispetto all'attuale, avviando azioni di ammodernamento tecnologico.

Un traguardo che difficilmente potrà essere centrato senza un sostegno pubblico, anche perché l'investimento preventivato sfiora i 18 milioni di euro.

Alcune opere sono già state avviate, altre saranno ultimate entro l'anno, grazie ad un contributo regionale di 8 milioni di euro, ma molto resta ancora da fare.

«Gli interventi previsti – ha spiegato il direttore della "Udine Mer-

cati Spa", Andrea Sabot – sono destinati a segnare una svolta commerciale nel comparto di competenza, non solo in ambito regionale, ma anche verso i paesi vicini d'oltre confine».

Per ora sono state realizzate nuove tettoie per permettere il carico e lo scarico delle merci al riparo dalle intemperie insieme ad un nuovo asse viario e ad una rinnovata segnaletica orizzontale e verticale.

Nel 2008 inoltre, grazie anche ad investimenti privati, saranno costruiti tre moduli da mille metri quadrati ciascuno, adibiti a piattaforme logistiche per la preparazione delle merci. In tali strutture, regolate microclimaticamente, sarà data particolare importanza alla salvaguardia della

catena del freddo. Sempre quest'anno, saranno realizzate nuove piattaforme di scarico e nuovi assi viari, sarà spostato l'ingresso degli operatori, le corsie dedicate ai pedoni saranno allargate e sarà rifatto l'impianto antincendio.

Successivamente cominceranno i lavori per la chiusura delle banchine di carico e scarico con l'installazione di portoni e piattaforme idrauliche.

La "Udine Mercati Spa" ha inoltre intenzione di realizzare strutture a servizio delle produzioni orticole locali, come sale di lavorazione con regolazione microclimatica per i prodotti della IV gamma (quelli tagliati e venduti in buste sigillate, pronti per essere consumati) nonché frutticole, con la creazione di un cen-



tro di condizionamento e packing a servizio della grossa e media distribuzione, e dell'export. Due servizi che potranno essere attivati nell'ambito del Distretto Agroalimentare della Bassa friulana, che

sarà costituito entro marzo, con l'adesione di 34 comuni con capofila Torviscosa.

In programma anche la realizzazione di ulteriori piattaforme logistiche coinventate con regolazio-

ne microclimatica per la grande distribuzione organizzata e l'export, insieme a celle frigorifere di conservazione a breve, medio e lungo termine, ad atmosfera normale e controllata.



Dal 1998 l'ateneo friulano ha visto crescere in maniera esponenziale i brevetti: 50 in 9 anni

## ATTUALITÀ

### UNIVERSITÀ

# I cervelloni friulani

Un vero e proprio boom certifica il miglioramento dell'attività di ricerca dell'università

Cristian Rigo

Il primo brevetto depositato dall'università di Udine risale al 1991, ma è dal 1998 che l'ateneo ha visto crescere in modo esponenziale le "invenzioni" partorite dai cervelli dei ricercatori e dei docenti friulani.

Dal 1998 al 2007 sono stati ben 50 i brevetti depositati. Complessivamente i brevetti sono 52 di cui la metà è già stata commercializzata.

Un vero e proprio boom che ha certificato in modo inequivocabile il miglioramento dell'attività di ricerca e di innovazione portata avanti dall'università friulana negli ultimi anni.

Un'attività che non si è concretizzata solo nel deposito dei brevetti (titolo giuridico in forza al quale viene conferito un monopolio temporaneo di sfruttamento dell'invenzione) ma che ha trovato corrispondenza anche con i risultati ottenuti dall'incubatore d'impresa Technoseed e dal parco scientifico e tecnologico, oltre che dal numero degli spin-off attivi, ben 18.

Non solo alta forma-

zione quindi, ma anche ricerca e "invenzioni" in grado di far nascere nuove imprese. Sono infatti



ti 12 le imprese nate con l'impulso di Technoseed, l'incubatore d'impresa gestito da Friuli Innovazione, l'unico in Italia, insieme a quello del Politecnico di Torino, a essere stato inserito nel network internazionale di incubatori Ict "Achieve", finanziato

dalla Comunità europea e coordinato dal Centro per l'imprenditorialità dell'università di Cam-

bridge. Nel 2003, il centro di ricerca Friuli innovazione, nato per favorire la collaborazione tra l'università e il sistema produttivo del territorio friulano e trasferire alle imprese l'innovazione tecnologica e scientifica, ha assunto il compito di gestire il proget-

### IN CIFRE

#### Un esercito di studenti

16.408 studenti
487 docenti
243 ricercatori
456 dottorandi
264 assegnisti di ricerca
10 facoltà
44 corsi di laurea triennale
49 corsi di laurea specialistiche
169 aule
651 postazioni computer
16 sale di lettura
34 aule informatiche
6 biblioteche

to del Parco scientifico e tecnologico Luigi Danelli. A partire da quel momento, nel nuovo spazio di incontro fra ricerca e impresa sono state accolte e sostenute tutte le

iniziative ritenute capaci di introdurre innovazioni nei processi e nei prodotti industriali, sviluppare nuove conoscenze e nuovi servizi, valorizzare le competenze e le esperienze delle persone.

E alcune di queste iniziative hanno iniziato a operare sul mercato sancendo di fatto un primo, importante successo per l'attività del Parco (che nel frattempo ha

visto raddoppiare i suoi spazi) e dell'incubatore d'impresa dell'Università di Udine, Techno Seed.

E segnando anche un cambiamento epocale per l'università che da fabbrica di conoscenza è diventata interlocutore attivo del sistema produttivo, economico e sociale. Portando avanti un'attività di ricerca in grado di rispondere alle esigenze delle aziende.

### LA CURIOSITÀ

## Progetti in mezzo mondo

Siria e Turchia, Camerun, Bosnia e Croazia. Sono solo alcuni dei Paesi nei quali l'università di Udine è presente per sviluppare nuovi progetti di ricerca. In Siria, archeologi, studenti, laureandi, dottorandi e assegnisti di ricerca dell'ateneo udinese scavano da nove anni a Mishrifeh, mentre gli archeologi impegnati in Turchia, nel sito di Yassihuyuk, hanno rinvenuto una tavoletta cuneiforme in lingua ittita. In Camerun l'ateneo ha avviato un progetto, cofinanziato dalla Regione, per realizzare un sistema di controlli che garantiscono la qualità e la sicurezza degli alimenti. Oltre 40 aziende hanno ospitato stagisti africani. In tre anni l'ateneo formerà oltre 100 medici eterinari camerunensi, più di un terzo di quelli attualmente in attività nel Paese. Nell'area dei Balcani l'università è al lavoro per l'attivazione di master e scuole di dottorato nei settori dell'economia, della bioetica e dell'informatica.

### INNOVATION YOUNG

L'Università alla fiera mondiale

## Innovazione al servizio della formazione

Hanno sfidato manager navigati nella gestione di un'azienda virtuale, visto con i loro occhi gli ultimi ritrovati tecnologici sul fronte della sicurezza stradale nei modelli di Ferrari e Ducati e sperimentato in tutte le forme possibili i concetti di tempo ed energia.

Accostandosi alle imprese e contemporaneamente al mondo del lavoro e della ricerca. Per apprendere nuovi concetti, elaborare idee e studiare ipotesi alternative al fine di ottenere un'innovazione in grado di affrontare e vincere la sfida con il mercato.

Tutto questo è accaduto nei tre giorni vissuti dai giovani studenti universitari dell'ateneo friulano a Innovation, il primo salone mondiale della conoscenza, delle idee e dell'innovazione al servizio delle imprese.

Un'importante occasione per mettere in collegamento le imprese con le

università, i centri di ricerca e i parchi scientifici e tecnologici, ossia chi utilizza e sviluppa la conoscenza con chi la produce.

Nata dalla collaborazione tra l'Università di Udine e Udine Fiere con il decisivo sostegno dell'amministrazione regionale, Innovation si è articolata in tre "piazze" (della Conoscenza, delle Idee e dell'Innovazione) concepite come luoghi di incontro e scambio di informazioni tra i diversi attori.

E all'interno delle tre piazze (che rappresentano gli ideali anelli di una catena che parte dalla conoscenza, si sviluppa in un'idea di business e quindi in impresa) gli studenti universitari hanno vissuto un ruolo da protagonisti grazie soprattutto a Innovation young.

Attraverso visite guidate, mostre, simulazioni di colloqui di lavoro, incontri e tavole rotonde, gli

studenti universitari (ma anche quelli delle scuole superiori) hanno avuto modo di osservare da vicino molte opportunità formative e professionali innovative. L'intero padiglione di Innovation young era infatti dedicato all'innovazione al servizio della formazione e del futuro delle nuove generazioni.

Oltre alle visite guidate alle tre piazze sono state organizzate due mostre didattiche sul tempo e sull'energia e due tavole rotonde sull'orientamento al lavoro e sull'energia. Per approfondire il concetto del tempo ("che è la dimensione nella quale si concepisce e si misura il trascorrere degli eventi") e la sua misura, gli studenti hanno avuto modo di utilizzare strumenti elementari e super tecnologici oltre ad alcuni orologi antichi e ricostruzioni di orologi d'epoca messi a disposizione dal museo dell'orologio So-

lari e da alcuni artigiani del comune di Pesariis.

Per capire il concetto di energia c'erano invece 30 esperimenti diversi realizzati dal dipartimento di fisica e dal centro interdipartimentale di ricerca didattica (Cird) dell'università di Udine con l'Associazione industriali.

Alla terza edizione della fiera, dedicata alla qualità della vita, l'università ha presentato anche due proposte particolarmente innovative inerenti i temi del risparmio e del riciclo. La prima è ancora allo stato progettuale e si concentra sulla produzione di piastrelle partendo dai rifiuti industriali. La seconda ha già delle applicazioni concrete e si concentra sull'ottimizzazione delle reti idriche e sulla prevenzione degli sprechi d'acqua.

A Innovation quindi gli studenti hanno avuto modo di conoscere più da vicino il mondo della



ricerca anche attraverso il "business game", il gioco a squadre che ha messo uno di fronte all'altro studenti, universitari e veri manager.

In particolare, la competizione "Manager di oggi vs manager di do-

mani" aveva l'obiettivo di giocare a "fare gli imprenditori" per imparare in modo innovativo. E nel corso della fiera c'è stata anche l'occasione di sostenere dei veri e propri colloqui di lavoro simulati.

Il Parco Scientifico e tecnologico inizia il quarto anno di vita tra sogni e realtà

## ATTUALITÀ

### IL PARCO TECNOLOGICO

# Un laboratorio di idee

Irene Giurovich

**T**re anni di sfide, tre anni di successi, tre anni in cui i sogni di creare innovazione sono diventati in molti casi impresa, spin-off, in una parola, fatti concreti. Il Parco scientifico e Tecnologico Luigi Danieli si avvia a cavalcare con ottime intenzioni e tanta forza di volontà il suo quarto anno di vita. L'obiettivo specifico è quello di sviluppare un approccio funzionale allo sviluppo del territorio. Sulle modalità dell'effetto-traino abbiamo parlato con il direttore Fabio Feruglio.

**Annunciate che sarete sempre di più a servizio del territorio, in che modo?**

“Non soltanto offriamo un supporto alle imprese che operano in settori tradizionali e maturi, ma soprattutto forniremo strumenti e assistenza alle nuove idee e imprese che operano in campi altamente innovativi; abbiamo in mente un modello da boutique”.

**Cioè?**

“Daremo in maniera crescente servizi personalizzati alle imprese che si rivolgono a noi. Non ci interessa il mass-market, bensì attuare un modello personalizzato, appunto, da boutique, per seguire la singola azienda passo dopo passo”.

**Il direttore Feruglio: “Saremo un modello da boutique”. Via ai servizi personalizzati**



**Sul versante delle relazioni istituzionali, vorreste migliorare qualcosa?**

“Certamente: cercheremo maggiori collaborazioni con la Camera di Commercio e l'Associazione industriali. Si punta tutto sul futuro dell'Ict, strumento indispensabile. Il punto dolente è che nelle imprese del nostro territorio c'è poca Ict”.

**Quali sono i servizi**

**principali di attività del Parco?**

“Restano i nostri ‘marchi’ di fabbrica: biotecnologie, metallurgia e tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati; tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (Ict); energia e ambiente; legno”.

**Versante biotecnologie: in meno di 2 anni da quota-zero siete balzati su Nature, quali le**

**prospettive sull'Iga?**

“Nell'aprile 2006 nasce l'Istituto di genomica applicata: a giugno 2006 il laboratorio è stato progettato e realizzato e sono stati installati e collaudati attrezzature e strumenti; nell'agosto 2007 il genoma della vite è completamente sequenziato e la ricerca finisce addirittura su Nature ponendosi ai vertici mondiali”.

**Capitolo Ict: manter-**

contratti con aziende multinazionali. Il Lod rappresenta il primo esempio di collaborazione fra Università e imprese”.

**Per l'economia regionale è un asso nella manica il laboratorio di metallurgia e tecnologie delle superfici e dei materiali avanzati, è un successo completo?**

“Il laboratorio rappresenta un nuovo riferimento per le imprese e per chi svolge attività di ricerca nell'industria metallurgica: si tratta di un settore di eccellenza che conta un elevato numero di imprese nel territorio e quindi di fondamentale importanza per l'economia regionale”.

**Siete in prima fila a sostegno di energia e ambiente: come vi muoverete quest'anno?**

“La gestione ambientale è diventata protagonista primaria per ogni organizzazione e impresa, rivelandosi fattore di competitività: i nostri sforzi sono protesi a sostenere quei progetti che, nel lungo periodo, tutelano l'ambiente e garantiscono uno sviluppo sostenibile. Opereremo in questo settore per offrire servizi di alto livello alle imprese, non solo il Lod, ma anche il Crisp, centro di ricerca sull'inquinamento e lo sviluppo dei processi”.

### I PROGETTI

Investimenti per oltre 1 milione di euro

## Occhi puntati sul legno

**P**assione, intuizione, innovazione: più che una mission, il successo dell'essere e fare ‘parco scientifico’. Non soltanto una visione, ma un modo di progettare il futuro.

Occhi puntati sul legno per il 2008: si avvieranno e verranno realizzati nuovi progetti in questo settore che attinge alla tradizione del territorio, un'esperienza radicata nei secoli.

Per questo l'Area Scienze Park di Udine ha scelto di sostenere e promuovere nuove iniziative (per oltre 1 milione di euro) di ricerca e innovazione tecnologica in questo settore sia a livello regionale sia europeo.

Fra le parole d'ordine spiccano l'abbattimento di inquinanti e il contenimento dei rischi nei

processi di lavorazione del legno. Sul tappeto ci sono la riduzione dei rilasci di formaldeide e di pulviscoli derivanti dalla lavorazione del legno, in modo che diminuiscano le percentuali di rischio legate a possibili incendi e al nascere di patologie respiratorie nei lavoratori.

Inoltre, si cercherà di accelerare il progetto ‘filiera della sedia, 100 per cento made in Fvg’, attorno a cui ruotano cinque aziende, e di innovare il business attraverso Woodex Top Regio, finalizzato a raccogliere le best-practice dei distretti della sedia, con partner ungheresi e finlandesi.

Un altro progetto è quello del raddoppiamento del parco: tra il 2009 e il 2010 ci saranno cinquemila metri quadrati

di superficie coperta. Si comincerà a scavare entro la fine del 2008. Inoltre, verranno rinnovate le infrastrutture in modo che si facilitino le gestioni di gruppo e si riduca l'apporto cartaceo: il domani si chiama Friuli Innovazione paperless, addio alle carte, tutto digitalizzato e in formato elettronico.

In linea generale, il parco dovrebbe procedere con una crescita parallela di spazio e di maggiore modernità sotto il profilo tecnologico e di dotazioni.

Maggiore capillarità è il jolly che il Parco utilizzerà per far conoscere a 360 gradi le attività del laboratorio di metallurgia che, nelle intenzioni, dovrebbe essere usato di più dagli imprenditori e dall'Assindustria per at-

tività di ricerca e formazione.

Altra priorità è quella di vedere se ci saranno le condizioni di realizzare con l'Università di Udine un centro di eccellenza delle tecnologie virtuali: si guarda alla produzione di know-how e software con sviluppo ingegneristico.

La ricerca di nuove risorse economiche è un must: per mantenere operativa la struttura e assicurare l'erogazione dei servizi, e quindi la sua capacità di contribuire allo sviluppo del territorio, si devono trovare nuove risorse economiche per il funzionamento della struttura.

L'incubatore Techno Seed continuerà a supportare e assistere la creazione di imprese high tech.



### IN CIFRE

#### Crescita costante

Estensione:	50 mila mq
Spazio verde:	45 mila mq
Superficie coperta:	2.700 mq
Parcheggio:	oltre 1.500 mq
Attività:	6 (2005) - 180 (2007)
Seminari:	3 (2005), 35 (2007)
Nuove imprese:	12
Risorse umane mobilitate 2007:	221 (fra cui 18 Friuli Innovazione; 33 progetti Friuli Innovazione; il resto fra attività connesse e progetti partecipati)



La manifestazione ha fatto registrare un significativo aumento delle presenze (+10%)

## INNOVATION

### IL CONSUNTIVO

# Innovazione a portata

Alberto Rochira

**A**nnuale appuntamento con le ultime frontiere del progresso scientifico e tecnologico al servizio delle imprese e dei cittadini, "Innovation" ha fatto centro anche all'ultima edizione, non solo consolidando il successo degli anni scorsi, ma registrando un significativo aumento (10%) delle presenze.

Che sono state 45 mila (40 mila nel 2007) nelle quattro giornate del Salone della Conoscenza, delle Idee e dell'Innovazione svoltosi a Udine dal 14 al 17 febbraio sul tema della qualità della vita.

Oltre 650 espositori e tantissimi incontri (150 con 300 relatori) all'evento espositivo promosso e organizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Udine e Gorizia Fiere e con l'Università degli Studi di Udine, in partnership con Intesa San Paolo e Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, e con il sostegno di Siemens.

Il tema, attualissimo, è stato declinato nei più diversi ambiti di applicazione delle invenzioni scientifiche e delle loro applicazioni tecnologiche,

con attenzione sia per gli aspetti etici (rispetto dell'ambiente, della salute e della persona), sia per quelli estetici (benessere, gusto, design).

"Sono molto soddisfatto per la presenza di tante famiglie - ha commentato il presidente della Regione, Riccardo Illy -, perché questo significa che è stato recepito il messaggio che abbiamo voluto lanciare, e cioè che l'innovazione riguarda la vita quotidiana di ogni cittadino". E, in effetti, a "Innovation" si sono visti non solo addetti ai lavori, di operatori del mondo dell'impresa e della finanza, ma anche tanta gente comune, tra cui molti giovani studenti (per i quali c'era anche l'apposita sezione di "Innovation Young"): tutti attratti dal fascino coinvolgente di prototipi e rivoluzionari prodotti nei campi delle biotecnologie, microelettronica, trasporti e logistica, marketing e organizzazione aziendale, nuovi materiali, sicurezza, salvaguardia dell'ambiente, tracciabilità dei farmaci.

Tra i poli d'attrazione per il grande pubblico l'area di 500 mq che ha ospitato la "Quality Life House", nel padiglione 6, con le più nuove e sor-

### IN CIFRE

650 espositori

Edizioni: 3

Visitatori: 45 mila (+10%).

Padiglioni: 9

Area complessiva: 21 mila metri quadrati

Espositori: oltre 650

Incontri: 150

Relatori: 300.

Giornalisti: 198 (rispetto ai 100 del 2007)

Articoli: 460.

Sito: 32.000 da dicembre

prendenti soluzioni tecnologiche per la casa domotica, progettata nel segno dell'estetica e della funzionalità con l'obiettivo di facilitare la vita quotidiana e in esposizione fino al 24 febbraio 2008 con orario continuato, tutti i giorni, dalle ore 9 alle ore 18, con ingresso libero.

Tantissimi gli eventi di "Innovation Cultura", sia in Fiera, sia fuori Salone, tra mostre, concerti, happening e un fitto calenda-



rio di incontri con alcune delle più autorevoli personalità del mondo della ricerca, dell'economia e della finanza italiana e internazionale.

In prima linea, a "Innovation", anche

l'Università di Udine "che, accanto alla didattica e alla ricerca - ha detto Cristiana Compagno, delegata del rettore Furio Honsell per l'innovazione tecnologica e imprenditoriale - è per vocazio-

ne e statuto al servizio del territorio nel settore del trasferimento tecnologico e dello sviluppo dell'innovazione».

Fondamentale anche in questa terza edizione l'apporto dell'ateneo friu-



Nello stand di Assindustria hanno fatto visita 40 aziende premiate in Italia e nel mondo per idee e prodotti innovativi

**N**on c'è distinzione fra i settori: agricoltura, artigianato, commercio e industria puntano tutti con decisione all'innovazione. "La nostra organizzazione - afferma il presidente di Confagricoltura Udine, Giorgio Pasti - punta al progresso tecnico-scientifico del settore e avverte fortemente

l'esigenza di dotare le proprie aziende di quel know how che permetta loro di competere sui mercati globali. Sostiene, poi, il valore della ricerca scientifica nazionale come indispensabile fattore di crescita e di competitività del settore. Nel nostro Paese, infatti, la ricerca scientifica deve proseguire, anche

in settori delicati come quello degli Ogm perché, con le adeguate verifiche sperimentali, può dare certezza e tranquillità all'agricoltore e al consumatore".

"Gli agricoltori - sostiene la direttrice della Coldiretti provinciale, Elsa Bigai - sono impegnati nell'innovazione. Si va dagli impianti fo-

### LE CATEGORIE

L'innovazione vista dai vari comparti economici

## L'arma migliore per competere

tovoltaici per la produzione di energia installati sui tetti delle stalle, ai robot per la mungitura che contribuiscono a tenere sotto controllo il latte prodotto da ogni singolo capo; dalle nuove modalità di distribuzione dei prodotti come i distributori automatici di latte fresco o quelli di monodosi di frutta e formaggi, ai nuovi metodi di coltivazione per un sempre maggior rispetto dell'ambiente come quello biologico o quello a lotta integrata o le culture idroponiche".

"Abbiamo strutturato uno sportello innovazione - riferisce Marisa Polizzi, membro della presidenza della Cna di Udine -, con un sistema integrato di servizi per personalizzare un percorso di innovazione per ogni artigiano che ne farà richiesta, grazie all'ausilio di una rete di consulenti ad hoc. L'innovazione, in-



Adriano Luci

fatti, si esplicita in molti modi: c'è chi desidera ingegnerizzare un nuovo prodotto, chi vuole sviluppare una nuova rete commerciale, chi vuole migliorare il processo produttivo o ancora chi desidera aggregarsi per competere".

"Sono numerose le piccole e microimprese - afferma Gian Luca Gortani, direttore di

Confartigianato Udine - che fanno innovazione. C'è chi investe in ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e accede ai contributi regionali, ma c'è anche l'innovazione nascosta, perché non brevettata, che agisce quotidianamente su processi e prodotti. Noi abbiamo due strumenti, ovvero lo sportello innovazione e il club degli innovatori, sempre più utilizzati dagli associati in molti settori: dalla robotica alla domotica, dalla meccanica di precisione a settori più tradizionali come l'agroalimentare o l'artigianato artistico".

"Nel sistema del pmi sono tanti gli imprenditori che producono innovazione - afferma il vicepresidente di Api Udine, Fabrizio Mansutti -. La necessità di innovare per le aziende è dettata dal mercato in tutti i settori. Soprattutto nelle aziende più piccole, essa av-



Tra i poli d'attrazione per il grande pubblico l'area di 500 mq che ha ospitato la "Quality Life House"

## INNOVATION

# di famiglia



lano, "che ha coniugato momenti di conoscenza con altri dedicati all'avvio del processo innovativo - ha aggiunto Compagno - portando il suo contributo sia nei convegni, in primis con il Torneo dei

Paradigmi, sia nella visita area espositiva». Determinante per la riuscita della manifestazione è stato anche l'impegno di tutte le categorie economiche: ricco il programma dell'Assindustria di

Udine, con interessanti convegni e incontri, tra cui quelli con l'allenatore di basket e comunicatore di fama Dan Peterson e con l'ambasciatore del Venezuela in Italia Rafael Alejandro Lacava Evangelista, ricevuto dal Comitato di Presidenza dell'Associazione e dal presidente della Confindustria regionale Adalberto Valduga. Il presidente dell'Associazione udinese, Adriano Luci, ha accolto allo stand Assindustria una delegazione cinese proveniente dalla provincia di Shanghai. Gettonatissimo lo stand di Confartigianato Udine, con la formula ormai collaudata della "vetrina" delle novità prodotte dall'ingegno degli artigiani friulani.

La Cna udinese ha presentato un nuovo sistema di servizi finalizzato a rendere l'innovazione a misura di imprese artigiane.

La Confcommercio provinciale, attraverso il presidente Giovanni Da Pozzo, ha consegnato al Salone i premi della prima edizione di "Confcommercio Innova", il concorso promosso a sostegno delle aziende che si sono particolarmente distinte sotto il profilo dell'innovazione.

### CCIAA

I seminari

## La tutela dell'invenzione



Da Pozzo e Zuiani al seminario sui brevetti

**N**ella vita di un'impresa l'innovazione è indispensabile ma per poter essere remunerativa e consentire all'azienda di competere, deve anche essere difesa attraverso l'utilizzo dei titoli di proprietà intellettuale: brevetti, marchi, disegni e modelli.

Caratteristiche e vantaggi di queste misure di tutela sono state al centro del primo dei due seminari organizzati dalla Cciao di Udine nell'ambito di InnovAction, "un incontro - ha dichiarato il presidente dell'ente camerale friulano Giovanni Da Pozzo introducendo i lavori del convegno -, finalizzato a diffondere la cultura brevettuale oggi più che mai indispensabile per proteggere le idee, la creatività, il capitale più importante per l'azienda chiamata a confrontarsi su scenari globali".

Una strada che la Cciao di Udine monitora attraverso l'attività dell'ufficio brevetti. Nel 2007, sono state ricevute 242 domande di deposito per le invenzioni, 41 per i modelli di utilità, 26 per i modelli ornamentali e 531 richieste di traduzioni per i brevetti europei. Purtroppo, però, nel contesto internazionale, per quanto riguarda il numero di depositi, l'Italia ricopre le ultime posizioni. Sulle performance negative del nostro Paese, si è soffermato Davide Luigi Petraz, dello studio GIp di Udine.

"Siamo considerati un popolo di inventori: non è così, visto che non vogliamo esercitare il diritto di tutela", ha evidenziato Pe-

traz, ricordando che nella classifica stilata dal ufficio internazionale di proprietà industriale per i brevetti concessi nel 2005, l'Italia è all'undicesimo posto, con 5.234 titoli assegnati. A questo si aggiunge un ulteriore aspetto negativo: "non registriamo ma siamo una "colonia tecnologica", ha proseguito Petraz precisando che su 40 mila brevetti europei per i quali viene richiesta conferma in Italia, 35 mila provengono da Paesi stranieri".

### Nel 2007 sono state ricevute 242 domande di deposito per le invenzioni

Una dimostrazione pratica dell'importanza della tutela della proprietà intellettuale, è arrivata dal manager della Parmalat, Lorenzo Fronteddu e dal direttore della ricerca della Eurotech di Amaro, Giampietro Tecchioli che hanno illustrato l'esperienza delle rispettive aziende in relazione alle invenzioni industriali. "Tutelare prodotti, idee e procedimenti innovativi - ha precisato il rappresentante della società friulana che opera in tutto il mondo - consente alla nostra azienda di essere ancora più forte".

In questo contesto, in cui è necessario sostenere le imprese con provvedimenti veloci e snelli, anche l'azione della pubblica amministrazione gioca un ruolo determinante. Per agevolare il rapporto con le imprese, sono state create

diverse modalità operative adottate anche dalla Cciao di Udine come a esempio, la business key (oltre 300 i dispositivi distribuiti dall'ente camerale friulano), l'innovativo passaporto digitale che permette alle imprese di conservare tutti i documenti aziendali in un unico dispositivo tascabile, consultare i bilanci, richiedere visure, autenticare i documenti con la firma digitale, ma soprattutto interagire in tempo reale con gli enti pubblici, la Smart Card (24.470 quelle rilasciate dalla Cciao di Udine), le Carte nazionali dei Servizi (8.513 unità) e la LegalMail.

Le tecnologie sono state illustrate nell'ambito di InnovAction durante una sessione ad hoc del programma dei convegni. In occasione del seminario, è stata descritta l'esperienza della Camera di commercio nel percorso di adozione e diffusione dei supporti digitali, attività che pone la Cciao friulana in vetta alla classifica nazionale.

Maggiori informazioni sui dispositivi digitali, sull'iter per depositare domanda di brevetto e altri titoli di proprietà industriale sono stati forniti dal personale della presente nello stand istituzionale posizionato nel padiglione 2, Square of Innovaction.

Durante i quattro giorni, inoltre, la Camera di commercio di Udine ha ospitato una delegazione di imprenditori indiani attivi nel settore dell'Informazione Technology che hanno avuto l'opportunità di conoscere il sistema produttivo regionale.

## ere sul mercato



Fabrizio Mansutti

viene attraverso processi naturali di adattamento, per cui la ricerca fatta in azienda è spesso l'evoluzione continua di una serie di comportamenti. Come Api cerchiamo di sostenere l'innovazione aiutando le aziende nelle loro richieste di contributi, nella brevettazione, nella comunicazione verso l'esterno".

"L'innovazione - sostiene il presidente di Assindustria Udine, Adriano Luci - è nel dna degli imprenditori. Per noi è fondamentale cercare di migliorare sempre più attraverso l'innovazione dei prodotti, dei processi, dell'organizzazione aziendale. Nel nostro stand a InnovAction abbiamo avuto quaranta aziende premiate in Italia e nel mondo per idee e prodotti innovativi. Insomma, l'innovazione in Friuli non manca, forse serve imparare a comunicarla meglio".

"Per premiare l'innovazione - afferma il presidente del gruppo giovani di Confcommercio Udine, Denis Andrian - abbiamo creato un bando per le aziende associate nel quale l'innovazione è intesa soprattutto come sviluppo delle risorse umane e di nuove idee.

Fra molte ottime iniziative abbiamo indi-



Giorgio Pasti

viduato due vincitori: i gestori di un bar che riescono a operare dalla prima mattina a notte fonda cambiando ripetutamente immagine al locale durante la giornata e una società che realizza siti e applicativi internet che permettono al cliente di aggiornare autonomamente il proprio sito".

**Carlo Tomaso Parmegiani**



Si ridisegna il sistema produttivo friulano. Alla fine del 2007 le aziende registrate alla Cciaa sono 55.166

## CAMERA DI COMMERCIO

### I DATI

# La mappa delle imprese

**A**lla fine del 2007 le imprese registrate alla Camera di Commercio di Udine sono 55 mila 166 di cui 49 mila 101 attive. Nel corso del 2007 le iscrizioni sono risultate 3.258, le cancellazioni 3.837, con un saldo negativo di 579 unità che, in percentuale, rappresenta l'1,04%.

“Questi dati – spiega Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Udine – vanno spiegati e inseriti nel contesto economico generale però, per essere letti in modo corretto. Il rischio, in caso contrario, è quello di creare allarmi ingiustificati o di presentare un quadro che non corrisponde alla realtà”.

“In primo luogo – spiega Da Pozzo – va chiarito che il fenomeno coinvolge soprattutto le imprese “non attive”, imprese che sono in liquidazione o in situazioni di fallimento; in secondo luogo, durante l'ultimo biennio, sono in crescita le fusioni, in modo particolare le incorporazioni. Un fenomeno positivo che, se da un lato riduce il numero complessivo, dall'altro consolida la struttura aziendale di quelle che si aggregano. Questo tipo di concentrazioni sono presenti nel manifatturiero e nel com-

mercio più che altrove. C'è un dato ulteriore poi, da non sottovalutare: le localizzazioni. Molto spesso, infatti, un'impresa forte (e censita come unica), ha in realtà più “filiali”. Prendendo in considerazione il numero delle localizzazioni commerciali attive tra il 2006 e il 2007 la flessione è veramente minima, visto che passano da 13.927 unità a 13.912”.

La crescita delle società di capitali, prosegue a un ritmo del 3,5% annuo. Analizzate come singola categoria, determinano un saldo positivo di oltre 300 imprese nel 2007.

Questi risultati confermano che il sistema produttivo friulano sta attraversando una fase di trasformazione complessa e, ovviamente non priva di difficoltà. D'altra parte l'economia sta cambiando pelle: accanto a imprese in difficoltà e quindi spinte sempre più ai margini del mercato, infatti, ci sono aziende, che puntando su settori e prodotti più adatti a competere su fasce alte della manifattura (dai beni strumentali alla chimica) e dei beni di consumo (alimentari, moda, arredamento) hanno saputo avere successo anche in una fase di rallentamento dell'economia a livello mondiale quale

quella vissuta nell'ultimo quinquennio.

“Da non dimenticare poi – chiosa Da Pozzo – le performance eccellenti di tutto il sistema produttivo del Friuli sul versante dell'export, in particolare verso i Paesi dell'Europa Centro-Orientale (il valore, nel 2006, è stato pari a 510 milioni di euro) e verso l'India, Paese con il quale è stato registrato, nel 2007, un incremento del 273% rispetto al 2006”.

Demografia per settore - Delle 55 mila 166 imprese registrate nella provincia di Udine il 21% (pari a 11.603) fa parte del primario (agricoltura e pesca), il 13,2% appartiene all'indu-

### Nell'ultimo biennio, sono in crescita le fusioni, in modo particolare le incorporazioni

stria (7.277), il 14,6% sono imprese attive nell'edilizia (8.044), il 29,1% opera nel commercio in senso lato (16.031 le imprese del commercio e alberghi e pubblici esercizi), mentre il restante 22,1% sono imprese attive nei servizi.



Analisi settoriale – Se le costruzioni rallentano il trend (+1,13%, pari a 90 imprese registrate) resta elevato il tasso crescita dei servizi, con un risultato importante per quanto riguarda l'informatica e la ricerca: +2,1% (da 6 mila 121 a 6 mila 250 imprese registrate).

In calo l'agricoltura. Il saldo negativo di 424 imprese, registrato nel 2007, rispetto al 2006, infatti è dovuto alla cancellazione di 374 imprese tutte operanti nel settore dell'agricoltura e della pesca.

Anche le attività manifatturiere registrano un decremento di 167 imprese (-2,28%), una diminuzione che riguarda soprattutto i comparti del legno arredo (-5%). Le imprese attive nel distretto

della sedia al 31 dicembre 2007 sono 799, con una riduzione del 5,1% rispetto all'anno precedente. In percentuale, calano anche le imprese del settore commercio (-1,8%), “ma – sottolinea Da Pozzo – pur senza sottovalutare la difficoltà del comparto, soprattutto in questo ambito il dato da tener presente è quello delle unità locali”.

“Per una lettura più corretta – puntualizza il presidente Da Pozzo – la Camera di Commercio ha elaborato i dati accorpando i singoli settori di attività economica in due macro-aree come mostra la tabella: da un lato i “grandi settori tradizionali” (Agricoltura, Commercio, Manifattura e Costruzioni), dall'altro i “servizi

alle imprese e alle persone” (Attività immobiliari, noleggio di attrezzature, informatica, ricerca, altre attività imprenditoriali e professionali, alberghi e ristoranti, servizi pubblici, sociali e personali, trasporti e comunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, sanità e altri servizi sociali, istruzione)”.  
“La fotografia che emerge – conclude – assegna al primo macro raggruppamento il 71,4% delle imprese friulane (nel 2000 rappresentava il 75%), mentre il secondo è arrivato a includere il 28% dello stock complessivo delle imprese, grazie al fatto che rispetto al 2000 i “servizi alle imprese e alle persone” sono cresciuti del 14,3%.

### DISTRETTO RURALE I contenuti illustrati ad Agriest

## Approvato il disegno di legge

**P**assi avanti verso l'istituzione del distretto rurale della Bassa pianura friulana, un progetto che prende forma anche dal punto di vista legislativo.

La Giunta regionale, infatti, ha approvato un disegno di legge (“Norme per l'orientamento e lo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare”) nell'ambito del quale vengono descritte caratteristiche, finalità e programma operativo del distretto rurale e indicata, per la gestione, una società consortile mista pubblico-privata (a prevalente capitale pubblico) per la quale verranno previsti fondi ad hoc per la fase di “start-up” (primi 5 anni).

I contenuti del provvedimento sono stati illustrati durante il convegno “Ipotesi di un distretto per lo sviluppo della



bassa pianura friulana”, organizzato dalla Cciaa di Udine nell'ambito della giornata conclusiva di Agriest.

L'incontro è stato introdotto dal presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo che ha sottolineato la validità dell'iniziativa finalizzata allo sviluppo economico della Bassa Friulana a

partire dalla valorizzazione del settore primario, “uno dei comparti più significativi, al fianco del quale si innesta una vocazione industriale di grande spessore, un polo turistico e un'infrastruttura logistica che rappresenta lo snodo tra la vecchia e la nuova Europa. Un'area ampia e ricchissima dal punto di vista economi-

co, un modello da sviluppare”. Il progetto riguarda 34 comuni della Bassa friulana che si sviluppano su una superficie vasta di complessivi 833 chilometri quadrati.

Gli abitanti sono circa 122 mila mentre le imprese attive sono 12 mila 357 per complessive 14 mila 808 localizzazioni attive, il 23 per cento delle quali (circa 3 mila 600) operative nel settore primario con una maggior presenza nel campo dei seminativi. È stato anche rilevato il numero dei posti letto che nell'area della Bassa Friulana sono complessivamente 83 mila tra alberghi, agriturismo e strutture ricettive complementari.

Il valore aggiunto del distretto rurale è pari a 2,7 miliardi di euro, di cui 4% legati all'agricoltura, 27,9% all'industria e 68,15 al terziario.

### L'INCONTRO Da Pozzo e Appiotti

## Una banca, un territorio



“**P**ur appartenendo al grande gruppo Intesa Sanpaolo, siamo una banca regionale in grado di conciliare compiti creditizi, territoriali e tradizione.

La dimostrazione concreta di essere banca locale è la piena disponibilità a collaborare, oltre che con le imprese e le fami-

glie, anche con le istituzioni e gli enti territoriali”. Lo ha affermato Carlo Appiotti, presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, durante l'incontro con Giovanni Da Pozzo.

Un ruolo importante secondo il presidente Da Pozzo, “soprattutto per le piccole, medie e micro imprese della regione”.

Alla Bit presentato il volume "Cara Carnia" e la mostra "Terra di Larghe vedute"

**CAMERA DI COMMERCIO**

**BIT 2008**

# La vetrina milanese

Attraverso queste due iniziative la Cciaa di Udine punta a promuovere il Friuli

**V**etrina milanese per il volume "Cara Carnia" e la mostra "Friuli. Terra di larghe vedute", due iniziative attraverso le quali la Camera di commercio di Udine punta a promuovere il Friuli in tutti i suoi aspetti.

Curata da Walter Filipputti e arricchita dagli scatti di Ulderica Da Pozzo, la pubblicazione è stata presentata nell'ambito dell'edizione 2008 della Bit all'interno dello stand del Friuli Venezia Giulia.

"Il volume - ha sottolineato il presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo - rappresenta l'ennesimo tassello di un mosaico di pubblicazioni, curate direttamente o sostenute dalla Camera di Commercio, che descrivono nel dettaglio il territorio della provincia di Udine.

Quello preso in considerazione in questo caso è una porzione particolare, la Carnia, i suoi prodotti tipici, ma soprattutto i suoi produttori, definiti "artigiani del gusto" non a caso". "Sono loro - ha aggiunto Da Pozzo - che hanno saputo mantenere intatte nel tempo le tecniche di produzione, recu-



perandole in alcuni casi. Sono loro che hanno investito sulla genuinità e sui sapori. E sono ancora loro che mantengono altissima la qualità dei prodotti".

Alla presentazione del libro, è seguito il taglio

del nastro della mostra "Friuli. Terra di larghe vedute", allestita per l'occasione nella Loggia dei Mercanti, spazio davanti al quale si affaccia il palazzo dei Giureconsulti, sede di rappresentanza della Camera di commer-

cio di Milano.

Visitabile full time, fino alla metà del mese di marzo, l'esposizione esalta, attraverso le immagini di Diego Cinello, le ricchezze paesaggistiche, storiche, culturali e imprenditoriali del Friuli.

**PREMIAZIONI** 55ma edizione

## Spazio alla tesi di laurea

**S**i rinnova l'appuntamento con le Premiazioni del lavoro e del progresso economico.

Tra le novità della 55ma edizione, l'assegnazione di un premio a una tesi di laurea di rilevante interesse per lo sviluppo dell'economia locale (discussa nell'a.a. 2006/2007) e la consegna di un attestato di benemerenzza a un'azienda agricola che ha avviato produzioni biologiche e biodinamiche.

Rientrano nelle categorie dei premiati, le imprese che negli ultimi 3 anni hanno aumentato l'organico, le aziende che hanno ampliato le loro dimensioni tramite fusioni e acquisizioni, mantenendo, però, i "centri decisionali" in

Friuli e gli studenti iscritti al 4° o al 5° anno delle scuole superiori che hanno conseguito risultati eccellenti in particolari discipline.

Prestigiosi riconoscimenti saranno assegnati, a imprenditori, lavoratori con trent'anni di servizio e a realtà operative nel comparto industriale, commerciale, artigianale, agricolo e turistico-alberghiero, alle imprese che si sono affermate sul mercato internazionale e distinte nell'ambito delle attività tradizionali e artistiche anche sotto forma di cooperative. Le candidature entro venerdì 4 aprile 2008. Info: 0432/273-517/528/533; fax 0432 503919; e-mail: promozione@ud.camcom.it.



### RICERCA & FORMAZIONE

Viale Palmanova, 1/3 - Udine - Tel 0432 526333  
www.ricercaeformazione.it - ricercaeformazione@ud.camcom.it

**informa**

**UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO** Iscrizioni dal 18 febbraio 2008

È ARRIVATO IL MOMENTO DI SCEGLIERE COME RAFFORZARE LE PROPRIE CONOSCENZE E COMPETENZE PERSONALI E PROFESSIONALI.

**[inglese]**

- LINGUA INGLESE - livello base A1
- LINGUA INGLESE - livello base A2
- LINGUA INGLESE - livello autonomo B1
- LINGUA INGLESE - livello autonomo B2
- LINGUA INGLESE - livello padronanza C1

**[tedesco]**

- LINGUA TEDESCA - livello base A1
- LINGUA TEDESCA - livello base A2
- LINGUA TEDESCA - livello autonomo B1

**[informatica]**

- INFORMATICA DI BASE
- OFFICE AUTOMATION BASE
- OFFICE AUTOMATION AVANZATO
- ECDL - preparazione ai livelli 1 - 7

**[gestione aziendale]**

- LA CONTABILITÀ IN AZIENDA
- CONTROLLO DI GESTIONE E LETTURA DI BILANCIO
- GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE E BUSTE PAGA
- GESTIONE RISORSE UMANE
- LA COMUNICAZIONE PROFESSIONALE
- IL MARKETING PER LA PMI
- MARKETING INTERNAZIONALE PER LA PMI
- MARKETING PER IL PUNTO VENDITA
- PIANIFICAZIONE DEL BUSINESS PLAN
- LOGISTICA DEGLI ACQUISTI

**[destinatari]**

Popolazione di età compresa fra i 18 e i 64 anni compiuti, residente o domiciliata sul territorio regionale. Non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio.

**[costi]**

€ 1,00 per ogni ora di formazione

**[sede]**

Azienda Speciale Ricerca & Formazione  
Viale Palmanova, 1/3 - 33100 Udine  
Tel. 0432 526333  
Fax 0432 624253  
www.ricercaeformazione.it  
ricercaeformazione@ud.camcom.it

I percorsi formativi sono realizzati grazie al cofinanziamento di:





Un dvd multilingue promuove il contesto diportistico regionale. Lunedì 17 la presentazione

## CAMERA DI COMMERCIO

"AZIENDA NAUTICA FVG"

# Nautica multimediale

Il comparto conta circa 400 aziende in regione in vari settori



**P**romuovere il contesto diportistico regionale nel modo più diretto e divulgativo, ossia attraverso immagini e video: è l'obiettivo di "Azienda nautica Friuli Venezia Giulia", il Dvd multilingue sulla nautica da diporto, ideato dalla Camera di Commercio di Udine grazie alla collaborazione con le realtà aziendali del settore e con enti regionali: l'audiovisivo sarà presentato lunedì 17 marzo, alle 16.30, nella sede del Punto informazioni e accoglienza turistica di Lignano Sabbiadoro, nel contesto di un convegno dedicato al settore.

L'incontro vuole essere un momento di informazione e promozione della nautica da diporto regionale, e si propone di sottolineare anche come «il settore – spiega il presidente della Cciaa Giovanni da Pozzo – non smentisca le note di eccellenza delle sue tradizioni, verso un futuro di innovazione».

Il progetto è finanziato dal Programma d'iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006, nell'ambito del Progetto di Animazione economica "@C3IS E-nnovative Chambers Crossborder Cooperation Between Italy and Slovenia".

Il Dvd sarà disponibile in sloveno, inglese e tedesco, oltre che in italiano. «Presentare la nautica da diporto in occasione di importanti eventi dedicati – aggiunge ancora il presidente – consente di dare luce a un comparto che conta circa 400 aziende in regione, nei settori della produzione, manutenzione, rimessaggio e commercio, oltre che alle marine».

Un sistema oggi complementare all'ideazione di strumenti innovativi, nati in prestigiosi centri regionali di ricerca e formazione. Il prodotto di questa sinergia è una

realtà dinamica, vocata all'internazionalizzazione, grazie alla strategicità e all'ampio respiro del territorio.

Protagoniste delle riprese sono le attività produttive legate alla nautica da diporto, in un'ottica integrata, cioè sia nei contesti costieri che in quelli collegati dell'entroterra.

Le telecamere si sono infatti inoltrate tra i marina e le Pmi del settore, per portare gli "spettatori" alla conoscenza di costruttori di imbarcazioni e produttori di componenti, delle imprese produttrici di accessori e delle

ditte che commercializzano prodotti nautici, ma anche dei dealer specializzati nella vendita di barche e degli studi di architettura e progettazione, fino alle molte imprese che offrono servizi per la riparazione e la manutenzione di natanti.

Nel Dvd si potranno trovare anche accenni al contesto storico e alla tradizione nautica e alcuni capitoli dedicati alla formazione e all'innovazione nel settore diportistico in Friuli VG. Uno spazio sarà riservato infine a una rassegna delle manifestazioni e delle fiere.

### IL SEMINARIO

I consigli dell'esperto

## "Bon ton" d'impresa

**I**l segreto del successo nelle trattative con gli operatori indiani? Non fare troppe domande, stringersi la mano solo tra uomini e rispettare in modo maniacale la puntualità, specie se si tratta di appuntamenti di lavoro.

Sono alcuni dei suggerimenti forniti da Nicola Santini, giornalista di costume ed esperto di "business etiquette" (etica imprenditoriale), che nel corso del seminario "Galateo d'impresa-Focus India" organizzato dalla Cciaa di Udine, ha dispensato agli imprenditori regionali consigli concreti per gestire in modo proficuo gli incontri d'affari con gli operatori indiani.

"Il bon ton rappresenta il valore aggiunto nelle trattative – ha dichiarato Santini. "In India in modo particolare, infatti, la

conclusione di un accordo commerciale dipende molto dal comportamento e dalle buone maniere degli interlocutori".

In particolare, l'esperto ha illustrato il sistema delle caste in India, spiegando che la buona riuscita di un incontro d'affari dipende dal profondo rispetto per le tradizioni e la cultura locali.

Si deve, quindi, "evitare di gesticolare, vestire in modo sobrio, fare attenzione alla forma nelle comunicazioni scritte e, soprattutto, non usare a tavola o in ufficio la mano sinistra (ritenuta la parte "immonda" del corpo umano) per raccogliere oggetti".

Se la precisione e la puntualità sono elementi associati, bisogna prestare invece molta attenzione alla negoziazione dei prezzi negli scambi

### FLASH INDIA

Nel settore dell'ingegneria

## Tutte le opportunità

**N**uovi progetti energetici – Opportunità per gli investitori stranieri

Una joint-venture tra Finolex Cables Limited, leader delle attrezzature elettriche (cavi, interruttori e lampade fluorescenti) e J-Power Systems Corp., leader globali nella tecnologia per cavi EHV e sistemi di cavi per alto voltaggio sarà costituita vicino a Puna, nel Maharashtra. La joint-venture produrrà e venderà accessori, cavi elettrici ad alto voltaggio fino a 55 kv, ed offrirà anche servizi di installazione chiavi in mano. J-Power Corp. è già una joint-venture tra i

produttori giapponesi Hitachi Cable Ltd. e Sumitomo Electric Industries.

**Corridoio dedicato al trasporto – Progetto ferroviario indiano**

La costruzione del corridoio dedicato al trasporto con due corridoi (l'orientale e l'occidentale) è stata approvata, in linea di principio, dal Governo. Si dovranno considerare i costi di eccedenza e provvedere all'acquisto di locomotive elettriche ed altre attrezzature ferroviarie necessarie al progetto.

**Capacità ingegneristiche in India**

Le capacità che spaziano dai campi elettrico, meccanico, metallurgico ed aeronautico all'ingegneria di progetto e la perizia nell'uso del computer sono molto richieste. Anche le società di biotecnologie e quelle farmaceutiche stanno procedendo con le assunzioni. Le competenze potrebbero coprire le mancanze di capacità presenti invece negli altri Paesi e fornire laureati con importanti esperienze professionali, le quali possono essere il preludio al proseguimento di studi superiori in uno stadio successivo della carriera. Le IIT stanno attirando visite alle facoltà da parte di grandi società per superare la crisi delle facoltà stesse.

(Continua...)

### KOSOVO

International desk

## Modello di cooperazione

**L**e iniziative di cooperazione sviluppate fino ad ora con il Friuli Venezia Giulia, rappresentano un modello di successo che vorremmo replicare, con l'obiettivo di far crescere rapidamente l'economia del Kosovo". Lo ha affermato Besim Bequaj, presidente della Camera di Commercio del Kosovo, che ha partecipato al quarto incontro dell'"International Desk", l'iniziativa ideata e promossa da Regione, Eurispes e Friuladria che culminerà, il 13 e 14 marzo a Cividale, con un evento nazionale.

Accolto dal presidente della Camera di Commercio di Udine Giovanni Da Pozzo, che ha sottolineato il trend in costante crescita nell'export friulano verso il Kosovo (2 milioni di euro nel 2006, con un incremento del 10% rispetto al 2005), Besim Bequaj, ha ripercorso le tappe di un lavoro comune i cui risultati sono più che significativi, anche grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2006.

L'accordo, oltre alla Regione e agli Enti camerali del Friuli Venezia Giulia, vede coinvolti numerosi operatori economici e Finest, il cui intervento si



sviluppa su tre direttrici: la partecipazione economica finanziaria (25%); il ruolo di garante dell'equilibrio fra i diversi partner e dell'eticità del progetto.

Attualmente, le imprese che intrattengono rapporti economici con il Kosovo sono oltre cento, alcune delle quali, come il gruppo vinicolo friulano Fantinel, impegnate in progetti di forte impatto economico e rilevanti investimenti. Capofila di una cordata di imprenditori nordestini (Doimo, Santarelo Sme e alcuni studi di engineering), Fantinel ha partecipato a un bando di gara per l'assegnazione di un'area di 1.280 ettari a Suareka (60 chilometri da Pristina), sulla quale

si svilupperanno progetti in tre settori: agricolo, industriale e commerciale. Una parte del territorio, inoltre sarà destinata all'edilizia residenziale. I dettagli dell'operazione (35 milioni di euro l'investimento complessivo), che darà lavoro a 10-15mila persone, sono stati illustrati da Marco Fantinel, amministratore delegato dell'azienda.

Obiettivo prioritario, per il gruppo friulano, la ricostruzione della principale cantina del Kosovo (la produzione era di 11 mila ettolitri di vino all'anno) che sarà dotata delle più moderne tecnologie produttive e potrà contare sull'apporto del know how friulano in questo ambito.

## VINI DOC E DOCG

# Controlli di qualità

La proposta è stata elaborata dall'ente camerale in collaborazione con Federdoc

Una società consortile, costituita dalla Camera di commercio di Udine e dai Consorzi di tutela, per la gestione dei controlli obbligatori per la filiera vitivinicola stabiliti dal decreto sul controllo della produzione dei vini di qualità.

Elaborata dall'ente camerale friulano in collaborazione con Federdoc, la proposta è stata illustrata ai rappresentanti delle associazioni di categoria, dei consorzi e della cooperazione, durante un incontro, coordinato dal presidente della Cciaa di Udine, Giovanni Da Pozzo e al quale è intervenuto anche l'assessore regionale alle risorse agricole Enzo Marsilio.

“La Camera di commercio – ha affermato il presidente Da Pozzo – ha preso questa iniziativa, in collaborazione con i Consorzi, con l'obiettivo di mettere a disposizione del mondo vitivinicolo, in vista degli adempimenti obbligatori, il personale e gli strumenti che l'ente già utilizza in questo comparto, integrando le competenze, per quanto attiene, a esempio, ai controlli sul campo, dei tecnici dei Consorzi di tutela”. “Si tratta quindi di utilizzare quanto è già operativo – ha aggiunto Da Pozzo – affiancando ulteriore know how, con innumerevoli vantaggi per le imprese”. Diversi so-



no, infatti, i punti di forza della proposta, in primis i vantaggi economici diretti per le aziende come, a esempio, un costo complessivo ridotto per i controlli; nessun onere aggiuntivo per la gestione dei dati visto che la Camera di commercio dispone già di software e banche dati (aggiornate e connesse con Siagri e Agrisian); la disponibilità di laboratori e strutture per la certificazione dei campioni e la certezza di potersi avvalere di personale specializzato (e quindi più efficiente).

Una gestione dei controlli così strutturata, sgraverebbe inoltre le imprese da ulteriori adempimenti burocratici.

La proposta è stata va-

## Molti saranno i vantaggi economici diretti per le aziende

lutata positivamente da parte dei rappresentanti del mondo vitivinicolo.

La validità dell'iniziativa è stata sottolineata anche dall'assessore Marsilio. “Si tratta di una proposta interessante – ha affermato – che deve essere approfondita e condivisa da parte di tutto il settore, il quale nei prossimi anni dovrà rispondere ad altri controlli, ancora più pressanti, stabiliti dall'Ocm vino, le nuove normative comunitarie che re-

golamenteeranno il comparto”.

A giorni, la Regione indicherà l'ente al quale affidare i controlli di filiera; dal canto suo la Cciaa garantirà in maniera diretta o indiretta, ogni forma di collaborazione necessaria al corretto svolgimento dei controlli e comunque nel rispetto delle esigenze dell'intero comparto vitivinicolo.

“La metodologia operativa individuata dalla Cciaa e condivisa con i rappresentanti del settore operativi in provincia di Udine – ha concluso il presidente Da Pozzo – potrebbe essere adottata a livello regionale e contribuire così a creare un'omogeneità nei controlli”.

## VOJVODINA

Le novità

## Progetti condivisi



Un'immagine dall'alto della Vojvodina

Continua il percorso di collaborazione tra il sistema camerale del Friuli Venezia Giulia e quello della provincia autonoma serba della Vojvodina, territorio che conta oltre 2 milioni di persone e 26 minoranze etniche diverse.

Dopo la sigla dell'accordo intercamerale, nel dicembre 2007, tra le Cciaa regionali e la Camera dell'Economia della Vojvodina, avvenuta nell'ambito della missione economico-istituzionale nel Paese dell'ex Jugoslavia organizzata dalla Regione Fvg con il supporto operativo di Informest, gli enti coinvolti stanno mettendo a punto, per quest'an-

no, una serie di iniziative. In particolare, verranno promossi incontri tra realtà imprenditoriali agricole della Vojvodina e della regione, che si concretizzeranno a maggio 2008 con la partecipazione di un gruppo di pmi del Friuli Venezia Giulia alla Fiera agricola di Novi Sad.

Le Cciaa del Fvg, poi, ospiteranno una delegazione di funzionari della Vojvodina per instaurare una rete di relazioni, nonché svilupperanno, in collaborazione con Informest, un sistema di comunicazione condivisa per aggiornare costantemente le imprese regionali su attività e iniziative del progetto.



Comuni di Rivignano, Pocenia e Teor, ossia l'Unione di Comuni “Cuore dello Stella”, demanderanno allo Sportello unico per le attività produttive (Suap) in versione informatizzata tutte le pratiche legate alla localizzazione di impianti produttivi, alla loro realizzazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione, nonché all'esecuzione di opere interne.

L'adesione al Suap è stata formalizzata oggi nella sede della Camera di Commercio di Udine. L'incontro è stato anche l'occasione per presentare la nuova versione della piattaforma Impresa Futuro (la 2.0), operativa da febbraio e, oltre a essere rinnovata nella veste grafica, produrrà ulteriori semplificazioni sia nelle attività di front office e back office.

Introdotta da Claudio

## SUAP

Presentata la nuova versione di ImpresaFuturo 2.0

## “Cuore dello Stella” aderisce

Ferri, all'incontro sono intervenuti anche l'assessore regionale ai sistemi informativi Gianni Pecol Cominotto mentre per l'Unione dei comuni, era presente il presidente – e sindaco di Rivignano – Paolo Battistutta.

Nel suo intervento, l'assessore regionale ha espresso la sua soddisfazione per il traguardo raggiunto, che porta al 75% la diffusione territoriale del sistema. «Il progetto – ha detto – vuol essere un modo per accelerare e incentivare una vera riforma delle pubbliche amministrazioni nel loro modo di porsi verso il tessuto economico e civile del territorio».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il sindaco Battistutta, che ha ricor-

dato come “Cuore dello stella” sia stata «la prima Unione di Comuni realizzata in seguito alla legge 1 del 2006».

L'Unione mira alla razionalizzazione e al potenziamento dei servizi offerti, in un'ottica di rete e di risparmio, di tempi e costi.

Aderire oggi al Suap è un ulteriore passo per implementare questo percorso, che sviluppa tutte le capacità fornite dagli strumenti tecnologici. Un percorso che vorremmo “esportare” a tutto l'Aster».

A illustrare le novità della versione 2.0, Federico Godeassi, consulente WeGo, partner e realizzatore tecnologico del sistema che consente di gestire online pratiche e procedimenti, diminue-

### Portata al 75% la diffusione territoriale del sistema

do di oltre metà i tempi di attesa.

Le novità si sintetizzano, ancora una volta, in ulteriore semplificazione: il sistema, infatti, è stato implementato sia nella parte di front office, garantendo un più breve e semplice percorso agli utenti per arrivare al modello di domanda, sia nel back office, per gli operatori dei singoli Suap, che potranno anche personalizzare le comunicazioni. Nuova anche la grafica, uniformata agli standard previsti dalla Regione per i

servizi web.

Impresa Futuro è stato sviluppato prendendo in considerazione le diverse variabili territoriali. I contenuti, infatti, permettono all'imprenditore di compilare un modello di domanda “personalizzata” attraverso una serie di questionari relativi all'attività.

Al termine del percorso, l'utente otterrà un modello contenente tutte le dichiarazioni che possono essere rese tramite autocertificazione, nonché un elenco degli adempimenti che potranno essere inoltrati telematicamente o in cartaceo.

Il sistema consente di produrre un unico modulo ed eliminare code e interazioni tra più uffici della Pa.



Il catering si sta affermando nel panorama dell'enogastronomia. Non si parla più di "roba da ricchi"

## ENOGASTRONOMIA

### LA SITUAZIONE

# "Cibo a domicilio"

In provincia di Udine ci si può rivolgere a una ventina di imprese di varie dimensioni

### GUIDA AI VINI

#### La festa

È fissata per domenica 9 marzo, nel contesto di "Alpe Adria Cooking", la festa dedicata ai vini che, nell'edizione 2008 della "Guida ai Vini del Friuli Venezia Giulia", si sono aggiudicati l'ambito riconoscimento delle tre stelle. Sono 49 le eccellenze rientrate di diritto nell'Albo d'Oro del vademecum 2008, vini giudicati "al top" dalla commissione di 85 esperti. L'evento dedicato al "bere di qualità" offrirà, alle aziende e ai produttori vitivinicoli, anche l'occasione per promuovere le adesioni all'edizione 2009 della Guida e lanciare il nuovo corso della pubblicazione, il cui regolamento rimarrà sostanzialmente inalterato anche per l'anno in corso. Edita dal sistema camerale regionale e sostenuta dalla Banca Friuladria, la Guida è diventata negli anni uno strumento di promozione del territorio. Oltre a essere stata venduta in abbinata ai quotidiani locali, la pubblicazione del 2008 viene utilizzata come omaggio di pregio in tutte le occasioni internazionali alle quali la Cciaa di Udine partecipa e presentata ai principali eventi legati al mondo del turismo e dell'agroalimentare (Bit di Milano, fiera "Prowein" di Düsseldorf, "Vinitaly" di Verona e la "London International Wine Fair" di Londra).

M.P.

Il locale è bello e accogliente. Vi si propone la gastronomia della nostra terra, saporita e "sana". Stiamo parlando dell'Osteria ai Turiàns di Villalta di Fagagna.

Anche il nome ha un suo fascino: Turiàns ricorda l'antica sudditanza della gente del luogo ai feudatari qui imperanti, la famiglia della Torre (al conte



di Adriano Del Fabro

Considerato qualche decennio fa "una roba da ricchi" o da villeggianti, il catering è entrato ormai nelle nostre consuete abitudini alimentari.

C'è sempre un'occasione per "chiamare" il catering: dal matrimonio alla ricorrenza aziendale; dalla presentazione di un evento a un congresso; da un corso residenziale a una degustazione. Dunque, attorno al "complesso delle operazioni di rifornimento di

alimenti e bevande" sono nate delle vere e proprie professionalità e aziende che pensano a tutto. In provincia di Udine, per usufruire del "cibo a domicilio", ci si può rivolgere a una ventina di imprese di varie dimensioni. Naturalmente, il cuore della fornitura resta sempre la qualità della ristorazione e del servizio.

"Noi le proponiamo fin dal 1982 - incalza subito Pio Costantini dell'omonima impresa di ristorazione di Collalto di Tarcento -. Quando abbiamo

iniziato, le aziende di catering si contavano sulle dita di una mano. Ora c'è molta più concorrenza. Tantissime ville vengono ristrutturate e adibite alla destinazione eventi, con annessa possibilità di catering." Mentre un tempo si partiva dalla ristorazione per scegliere poi il catering; sempre più spesso oggi si sceglie prima la location dell'evento e dopo il fornitore di cibi e bevande.

"La nostra clientela è due tipi - spiega Costantini -. Quella che parte

dalla proposta di cucina (che, nel nostro caso, si può pure provare direttamente nel ristorante) e quella che chiede menù particolari o punta tutto sullo stupore degli invitati (preparazioni innovative, stovigliato esclusivo...). In ogni caso, ormai, il catering è un'offerta che si adatta a ogni tipo di richiesta e disponibilità economica."

Il catering dei Costantini (www.albergocostantini.com) è famoso per essere stato scelto, nel 2002, dallo staff del presidente della repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, durante la sua visita a Udine. "In quella bella occasione - racconta Pio - abbiamo avuto la possibilità di lavorare a stretto contatto con il Quirinale per ben tre giorni, proponendo così tutti i migliori prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia, accompagnati dai vini regionali."

Tiziana Valle, con la sua Cinel catering di Pavia di Udine (www.cinelcatering.it), dal 2002 propone i propri servizi a una clientela molto vasta che va anche oltre il territorio regionale. Dopo aver gestito il Contarena di Udine, ora la ristorazio-

**Il catering dei Costantini è stato scelto nel 2002 dallo staff del presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi**

ne "stabile" della Cinel si esprime all'interno di Villa Mobulton, a Lavariano di Mortegliano. "È importante - spiega - che i clienti, prima di scegliere il menù del catering, lo possano pure assaggiare. In questi anni, il catering è diventato un po' una moda. A ogni evento segue un rinfresco e tante persone o istituzioni preferiscono utilizzare, in esclusiva, il servizio della ristorazione, magari anche spendendo qualcosa in più."

Ma il prezzo è quasi sempre determinante quando il cliente decide di rivolgersi a un'azienda di catering. "E io - aggiunge Tiziana - direi pure la professionalità dell'impresa e la cortesia del personale. Anche se la nostra è un'attività assai impegnativa, queste sono caratteristiche operative da cui non si può prescindere."

### IL RISTORANTE

Osteria Ai Turiàns

## A Villalta la "sana" gastronomia



Claudia Pecile e Valentino Peres

Lucio in particolare).

L'ambiente nasce nel 2002, su iniziativa di Claudia Pecile e del marito Valentino Peres, oggi coadiuvati dal figlio Francesco, sommelier professionista. Ci sono due sale, per una sessantina di posti. Il concetto di osteria è rispettato. Colori caldi, comodità ai tavoli, decorazioni sobrie ma di buon gusto.

La cucina si rifà alla tradizione friulana. Claudia Pecile e Valentino Peres si

dedicano alla ricerca della materia prima di qualità. I fornitori sono dunque qualificati e garanti dell'eccellenza dei prodotti. Un nome su tutti: Jolanda De Colò.

All'Osteria Ai Turiàns sono specializzati nei menù a base di carni, in particolare bovine e avicunicole; c'è anche il pesce, su ordinazione.

Le ricette si rifanno a quelle del tempo che fu. Alcuni piatti compaiono

quotidianamente nella "carta". Tra le carni: costate, filetti, tagliate, polame (ruspante), coniglio (preparato "alla cacciatora"), frico, frittate, quando è la stagione ci sono le trippe e i bolliti.

Ogni venerdì, golosità ittiche: a partire dalle ostriche per continuare con alici marinate, sarde, seppie in umido, baccalà, anguilla...

I dolci sono fatti in casa: strudel di mele, crostate, torte di ogni tipo.

Ma, al di fuori di questa piacevole routine, in quali altre golosità si potrebbe imbattere il gastronomo deciso a render visita Ai Turiàns in questo periodo? Ecco alcuni esempi. Tra gli antipasti: Radichio di Treviso alla piastra con crudo di San Daniele, Prosciutto affumicato di Sauris tagliato col coltello o Pitina con polenta. Tra i primi: Risotto con radichio e speck, Gnocchetti di patate alle carni bianche o Lasagnette con salsiccia e porro. Tra i secondi, un altro piatto della tradizione: Polpettine in umido,

oppure le carni di animali da cortile (polli, anatre, oche...) cucinate "in rosso". I contorni, come del resto tutti gli ingredienti, sono rigorosamente freschi (il locale non lavora il congelato). I formaggi sono quelli della celebrata latteria di Fagagna.

La conduzione dell'osteria è familiare: Valentino ne è il factotum, ma segue in particolare la preparazione degli antipasti; Claudia sovrintende cucina e sala e segue il cliente dall'arrivo alla partenza; Francesco si occupa della cantina. Di gran pregio la carta dei vini: oltre 200 etichette (tra i migliori prodotti regionali, nazionali e internazionali), cui s'aggiunge una selezione di birre artigianali. A fine pasto, ampia scelta di passiti (Sauternes, Pantelleria, Picolit...) e liquori (rum e whisky torbati da intenditori). I vini di pregio si servono anche a calice.

Ai Turiàns si propongono altresì degustazioni guidate, menù mirati con abbinamenti enologi-

### IN CIFRE

Riferimenti: Villalta, in via Bevilacqua 99.

Sale: due (sessantina di clienti).

Giornata di chiusura: lunedì.

Carte di credito: si

Parcheggio: buona disponibilità

Telefono: 0432-810059.

Sito: www.osteriaturians.it.

E-mail: info@osteriaturians.it.

ci particolari, "verticali" di alta fascia.

Una curiosità: i prodotti consumati (pasta, olio, sott'oli, vini...) sono disponibili anche per asporto.

Prezzo medio per un menù completo: 25-30 euro (bevande escluse). Sono accettate le carte di credito.

Bruno Peloi

Decisiva la capacità di dialogo tra banche e Confidi per sostenere il processo di cambiamento delle aziende

## CONFIDI COMMERCIO

CONFIDI COMMERCIO

# Le nuove norme

Sono in vigore dal gennaio di quest'anno le norme contenute nell'accordo di Basilea 2

**S**ono in vigore dal gennaio di quest'anno le norme contenute nell'accordo di Basilea 2, norme che rivoluzionano il rapporto banca cliente.

Nel gennaio del 2001, il Comitato di Basilea (organismo di consultazione che opera in seno alla Banca dei Regolamenti Internazionali) ha formulato una proposta per la revisione della normativa in vigore riguardante i requisiti patrimoniali delle banche.

Il nuovo accordo sostituisce quello precedente (Basilea 1) risalente al 1988. L'obiettivo principale di Basilea 2, è quello della modernizzazione delle imprese bancarie da un lato e di quelle industriali e dei servizi dall'altro.

Nonostante la complessità delle regolamentazioni sul capitale di vigilanza delle banche, è opinione comune che, per quanto riguarda gli istituti bancari, Basilea 2 rappresenti effettivamente un'opportunità di crescita notevole. Altrettanto positivi, ma solo se le aziende in questi anni si sono preparate, gli effetti dell'accordo sul tessuto delle piccole e medie imprese che, in Italia, rappresentano di fatto la maggioranza delle attività produttive.

C'è una sorta di perplessità, da parte degli



imprenditori di fronte ai cambiamenti in arrivo, e la preoccupazione riguarda principalmente l'accesso al credito. Abituati a navigare a vista, tenaci sostenitori del rapporto diretto tra imprenditore e banchiere, poco abituati alla delega, gli imprenditori con questa struttura d'impresa sono riusciti a sopravvivere nei tempi duri del rilancio, ma ora, il mutato contesto richiede alle imprese di assumere un assetto decisamente più strutturato e meno "familiare".

Basilea 2, da questo punto di vista, gioca un ruolo determinante, perché ora le banche chiederanno alle imprese, anche a quelle medie e piccole, un comportamento trasparente nei confronti del mercato, il che significa comunicare in maniera efficace i propri "valori" aziendali. Con una comunicazione finanziaria più trasparente le piccole e medie imprese potranno valorizzare il rapporto con le banche, supportate, in questo dai Confidi.

"Una strategia basata

su principi di trasparenza informativa - commenta il presidente del Confidi Udine Giovanni Da Pozzo - risulta vincente, in particolare, nei confronti delle banche che utilizzeranno modelli statistici evoluti, per misurare il merito creditizio delle aziende.

Un processo di valutazione del merito creditizio ben strutturato, può costituire uno stimolo alla capitalizzazione delle imprese, al miglioramento del loro profilo tecnico e della loro solidità".

LA PUBBLICAZIONE Una guida di Basilea 2

## Quaderno finanziario

**C**onvegni, seminari, tavole rotonde, incontri di approfondimento, ma non solo. Per far conoscere agli imprenditori le nuove norme di Basilea 2 e soprattutto i riflessi sull'attività aziendale e i cambiamenti che la loro adozione apporta, il Confidi Commercio ha utilizzato negli ultimi anni, tutti gli strumenti di comunicazione più adatti per stabilire un contatto

normativa. Realizzato dal Confidi commercio in collaborazione con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, il Quaderno finanziario è una pubblicazione organizzata per settori che comprende anche una sezione sulla finanza agevolata dove sono illustrate le tipologie di agevolazione, le procedure seguite per l'erogazione dei finanziamenti e i potenziali beneficiari.

Uno strumento ulteriore a supporto della comprensione dei cambiamenti in arrivo, che riunisce in modo organico tutte le informazioni e gli approfondimenti indispensabili per capire cosa significa, in pratica, applicare i nuovi parametri di Basilea 2. Un vero e proprio vademecum che vuole essere una guida per l'imprenditore e un punto di riferimento semplice, ma completo, degli adempimenti da seguire. Il volume può essere richiesto direttamente agli uffici del Confidi Udine o di Confcommercio, in Viale Duodo.

**Il quaderno finanziario è realizzato in collaborazione con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo**

diretto con le imprese.

A questi appuntamenti ora si aggiunge una pubblicazione, studiata per completare le conoscenze, all'interno della quale sono riunite tutte le informazioni riguardanti la nuova

CONSULENZE

Il mercoledì e il venerdì

## Il boom del servizio

**S**ono sempre più numerose le imprese del settore commercio, turismo e servizi, che utilizzano il servizio

di consulenza, attivato dal Confidi Udine (il mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00), negli

**L'esperto può essere richiesto anche a domicilio**



WWW.CONFIDI.UDINE.IT

### Lo spazio web

**U**no spazio web funzionale e ricco di informazioni, semplice nella grafica e intuitivo per navigare agevolmente, il sito del Confidi commercio grazie a una struttura snella e molto chiara, mette in primo piano le nuove convenzioni, e gli obiettivi della società, per aiutare l'utente a capire subito le opportunità offerte. Menù essenziale, illustrazione completa dei finanziamenti a disposizione e modulistica on line per velocizzare le operazioni. Il sito rappresenta lo strumento più diretto per accedere a tutte le informazioni e le novità che possono agevolare l'imprenditore nello svolgimento delle sue attività quotidiane.

uffici di via Carducci 22, a conferma della crescente esigenza, da parte degli imprenditori, di assistenza in questo ambito.

Il servizio, infatti, offre la possibilità di ottenere tutte le informazioni riguardanti le diverse disposizioni finanziarie agevolative in campo regionale, nazionale ed europeo, nonché sui prodotti che il Confidi mette a disposizione per facilitare l'accesso al credito e per sostenere lo sviluppo e la crescita delle imprese. Oltre all'apertura dello sportello, il Confidi ha esteso il servizio e la consulenza dell'esperto può anche essere

richiesta a "domicilio" (telefonando per prenotare al numer 0432-294736).

Il professionista, dunque, si recherà direttamente in azienda per un colloquio più approfondito e per un'analisi dettagliata della situazione, finalizzata a individuare le migliori soluzioni "su misura". Il rapporto diretto, infatti, anche nell'era di Internet resta un elemento fondamentale per creare quel rapporto di fiducia indispensabile all'imprenditore per affrontare nuove strategie aziendali.

Il presupposto per un riposizionamento dell'im-

presa, per una riorganizzazione della struttura, per una revisione della gestione amministrativa, resta sempre la fiducia nei confronti del consulente. Per questo il Confidi commercio ha scelto un professionistaesperto, che conosce perfettamente il mondo del credito e gli strumenti finanziari attualmente a disposizione delle imprese.

Il costante incremento delle richieste di consulenza da parte degli associati, conferma l'esigenza, da parte delle aziende, di un servizio di questo genere.

CONFIDI - BANCHE

### Le convenzioni

Banca Antonveneta

Banca di Cividale

Banca Popolare di Vicenza

Banca Popolare Friuladria

Banche di Credito Cooperativo

Banco di Brescia

Banco Popolare di Verona e Novara

Friulcassa

Friulia Lis

Hypo Alpe Adria Bank

Medio Credito FVG

NordEst Banca

Unicredit Banca

Veneto Banca



Rendere subito operativi i regolamenti sull'urbanistica: è l'appello lanciato da Ferrante Pitta

## INDUSTRIA

API

# S.O.S edilizia

Pesanti incertezze e rallentamenti si stanno verificando nei Comuni

**S** burocratizzare il settore dell'edilizia, limitare i tempi di approvazione dei piani regolatori comunali e favorire lo sviluppo della riqualificazione urbana.

Queste, in sintesi, le richieste del Presidente del Gruppo edili dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, cav. Ferrante Pitta.

Pitta sostiene l'esigenza di ottenere chiarimenti immediati dai Comuni per velocizzare gli iter autorizzativi e, di conseguenza, permettere alle imprese edili di dare risposte pronte ai cittadini ed imprenditori che vogliono costruire o ristrutturare le proprie abitazioni o aziende.

Chiediamo un ulteriore sforzo da parte della nostra Regione che, da agosto del 2007 ha reso operativa la legge 5/2007 concernente la riforma dell'urbanistica e la disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio, e da metà settembre ha emanato il regolamento relativo alla parte II



della legge che disciplina l'attività edilizia. Ad oggi però, spiega Pitta, mancano i fondamentali regolamenti relativi all'urbanistica e al paesaggio, che sono stati approvati dalla Giunta regionale in via preliminare a metà gennaio, ma non sono ancora operativi.

È importante che l'approvazione di questi regolamenti sia accelerata, in quanto si stanno creando pesanti incertezze e rallentamenti dell'attività amministrativa dei Co-

muni che, innegabilmente, si ripercuotono negativamente sui cittadini e sulle imprese.

In un periodo in cui il settore dell'edilizia sta avendo un notevole rallentamento, conclude il Presidente del Gruppo edili dell'API, si rende necessario da parte della Regione un rapido intervento di aiuto alle Amministrazioni Comunali per evitare colpevoli rallentamenti nei processi di crescita economica e sociale nel territorio.

ENERGIA

Intervista a Carlo Delsler

## "Piu' incentivi alle imprese"

**E**nergia, quanto ci costi. È l'adagio che il mondo industriale è costretto a ripetere, «visto che in Italia il costo è del 30-35% superiore rispetto alla media europea», spiega Carlo Delsler, presidente del gruppo meccanica dell'Api di Udine.

«Un dato di fatto – aggiunge – che non permette alle aziende italiane che operano sul mercato internazionale di misurarsi ad "armi" pari con gli altri competitor». La cura, secondo il rappresentante delle Pmi, prevede di aggredire il problema su più fronti: innanzitutto, più incentivi alle imprese per il risparmio energetico, quindi il potenziamento delle rinnovabili, specie il fotovoltaico, e delle infrastrutture "tradizionali".

Riguardo al risparmio, Delsler fa riferimento in particolare alla necessità di aiuti, anche nel campo industriale, «per la costruzione di fabbriche e stabilimenti con un grado di coibenza maggiore, ad esempio, e d'incentivi per l'acquisto di macchinari prodotti con tecnologie innovative, con consumi minori a parità di prestazioni».

Ma la strada, ormai segnata, «dev'essere quella delle energie rinnovabili», sottolinea Delsler. Se a livello regionale l'eolico «si è verificato non adatto perché non abbiamo venti costanti, come in Spagna o in Danimarca, proprio per questo potrebbe inve-

ce essere una buona soluzione da sviluppare in sud Italia e in Sardegna. Da noi, diversamente, le istituzioni potrebbero sostenere l'utilizzo delle piccole centrali idroelettriche private. Che ci sono, ma non sono usate». Il

finché sviluppino tecnologie più economiche in questo segmento». Tutto questo, comunque, per Delsler non significa abbandonare le vie tradizionali di approvvigionamento.

Riguardo alle infrastrutture, in particolare, sottolinea la necessità di dare via libera agli elettrodotti: indispensabile quello dalla Slovenia («se non vogliamo ritrovarci a rischio blackout nell'immediato»), ma utile anche quello dall'Austria per diminuire i costi. E Delsler parla anche di termovalorizzatori. «Svolgono la doppia funzione di distruggere i rifiuti e restituire energia.

Quello di Brescia, ad esempio, permette d'illuminare quasi tutta la città». In questo caso, però, «vanno fugati i timori dei cittadini – prosegue Delsler –. Non sono io a dirlo, ma sono studi scientifici a sostenere che gli impianti più all'avanguardia non



Carlo Delsler

futuro, in Friuli VG, parla però soprattutto un alfabeto: quello del fotovoltaico.

«In questi anni – aggiunge il rappresentante dell'Api – la Regione ha fatto passi avanti e anche l'ultimo bando contributivo è stato corposo. Però, per un'azienda con 100 operai il costo dell'impianto solare è ammortizzabile in 15-20 anni: ancora troppo se vogliamo che si diffonda capillarmente».

Proprio qui bisognerebbe intervenire. «O aumentando i contributi – specifica Delsler – o, ancor meglio, incentivando la ricerca e l'innovazione af-

**Da seguire la strada delle energie rinnovabili**

creano problemi d'inquinamento o per la salute pubblica.

Essendo in fase di consolidamento la raccolta differenziata, a questo punto credo che non possiamo più farne a meno».

Chiara Pippo

RHOSS

L'ultima idea

## Il fresco arriva dal soffitto

**R**hoss, l'azienda di Codroipo leader nel settore impianti di refrigerazione del gruppo Irsap, nel corso della prossima Fiera di Milano presenterà Irtech, un nuovo progetto di climatizzazione radiante, destinato a rivoluzionare il concetto stesso di climatizzazione di un ambiente chiuso.

«Il principio – spiega l'Ad di Fabrizio Rossi – è quello del riscaldamento radiante, con il caldo che traspare dalle pareti e dal pavimento. La Rhoss propone il fresco, con la massima attenzione per l'umidità, che arriva dal soffitto». Un progetto su cui l'azienda friulana lavora da anni.

La Rhoss ha chiuso il bilancio 2007 con quasi 67 milioni di fatturato, di cui oltre il 50 per cento realizzato nell'export. Un anno finanziario caratterizzato dallo sviluppo del mercato estero verso paesi quali la Russia, l'Est europeo e l'Inghilterra che chiude con un lieve margine operativo, in uno scenario di difficoltà del-



l'intero comparto dovuto all'aumento di alcuni costi di materie prime. Nel corso del 2007, Rhoss, come solo poche aziende del Nord Est, ha sviluppato un concetto di lavorazioni sul modello giapponese (modello Toyota) che porta d un contenimento dei costi a tutto vantaggio di progetti di delocalizzazione.

«Nostru obiettivo – continua Rossi – è di trovare nuovi segmenti di mercato in cui immettere far conoscere e vendere i nostri prodotti. Guardiamo con attenzione all'Est Eu-

ropa, la Russia, tutto il bacino del Mediterraneo e la Turchia in particolare».

Un campo sempre più importante per l'azienda di Codroipo è quello legato all' enologia. Sono state più di una decina le nuove cantine, infatti, realizzate e ristrutturate in varie regioni d'Italia, comprese Veneto e Friuli Venezia Giulia, che nel 2007 hanno utilizzato refrigeratori made in Friuli per un totale di oltre 600 mila euro di valore per forniture specifiche.

Francesco Cosatti



Secondo l'Api è necessario dare via libera agli elettrodotti: indispensabile quello dalla Slovenia



Assegnati alcuni riconoscimenti durante la manifestazione InnovAction

## COMMERCIO

### CONFCOMMERCIO

# Il circolo dei creativi

Premi a Santa Monica srl e a New Idea Studio srl

**A**zienda innovatrice per eccellenza Santa Monica srl. Giovane imprenditore/Giovane azienda innovatrice Gianluca Pavan classe 1970 con la sua New Idea Studio srl.

E ancora targhe di riconoscimento a Cumini Spa e Arteni Spa per il settore Commercio, alla Locanda Al Castello di Cividale per il Turismo, Ad Autovelo Bagnoli srl per i Servizi. Sono questi i riconoscimenti assegnati in occasione della prima edizione di Confcommercio Innova, che ha visto

**Targhe di riconoscimento ad Arteni, Cumini, Locanda al Castello e Autovelo Bagnoli**

la sua conclusione durante la manifestazione promossa dalla Regione, InnovAction.

Le altre aziende partecipanti sono state la @ Tem. It, Consorzio Ambulanti Fvg, Panificio Pasticceria Elvis Anzile, Studio Bliss, Alfalberghi, Pole-IoBimbo, Why Group, Mughlerli Financials, Brunasso Loris, Itm, Savoia, Isy Croatto, VivaRadio, Mosaico 2 Forum, Wellness Resort Al Castello.

Perché il premio a Santa Monica? "Si tratta di un nuovo concept di locale - spiega Denis Andrian, presidente dei Giovani imprenditori di Confcommercio provinciale - creato per vivere il mare in tutta la sua integrità. La commissione giudicatrice ha apprezzato il fatto che dal menu del ristorante al servizio del solarium si è cercato di cambiare gli standard normalmente presenti negli ambienti stagionali. Fin dalla prima stagione i risultati sono stati brillanti".

E la New Idea Studio srl? L'impresa ha sviluppato un CMS (Content Management System) per la pubblicazione dei contenuti web che permette ai clienti di gestire in completa autonomia i propri siti e un software di posizionamento nei motori di ricerca che, unito alle migliori tecniche SEO (Search Engine Optimization), permette ai siti dei clienti di ottenere un elevato rank sui motori di ricerca e quindi di aumentare le visite del sito.

Ma che cos'è Confcommercio Innova? Confcommercio provinciale di Udine, con il sostegno della Provincia e la collaborazione dell'Università, ha



indetto un bando a sostegno delle aziende che nel territorio provinciale si sono particolarmente distinte nel campo dell'innovazione.

"Obiettivo del bando - spiega il vicepresidente provinciale di Confcommercio Udine Pietro Cosatti - era individuare le imprese che, nel programmare la loro attività, si sono concentrate sull'in-

novazione, intesa non solo come ricerca di nuovi processi produttivi e tecnologie, ma anche come sviluppo delle risorse umane e delle idee". "All'interno delle aziende commerciali, del turismo e dei servizi - aggiunge il presidente del gruppo dei Giovani imprenditori di Confcommercio Denis Andrian - diventa fondamentale la necessità di ragionare in

termini di proposte creative, anche qualora si operi su dimensioni piccole o piccolissime.

Tale atteggiamento garantisce un contributo significativo al sistema imprenditoriale locale, permettendo di elaborare adeguate strategie di mercato che consentano di rimanere competitivi nel nuovo mercato globale".

### LA VISITA

All'istituto Sello

## Ragazzi premiati

**U**na delegazione di Confcommercio provinciale di Udine ha fatto visita all'Istituto d'Arte G. Sello per testimoniare il ringraziamento dell'associazione per l'impegno con cui i ragazzi, coordinati dal professor Adriano Lecce e dal preside, professor Antonio De Ruosi, hanno lavorato per elaborare il logo permanente di "Confcommercio Innova".

Gli elaborati scelti sono quelli di Alex Della Mea, premiato con un viaggio a Londra, e di Maddalena Cecutti, che riceverà una scheda telefonica del valore di 100 euro. Premio della stessa entità per Nadia Meneguzzi per l'apprezzata idea dei dadi "Innova".

I premi verranno consegnati congiuntamente alla premiazione dei vincitori del bando di concorso, durante InnovAction (Con-

fcommercio sarà presente con un suo stand).

Hanno inoltre partecipato all'iniziativa Alice Pizzolotto, Cristina Culotta, Francesca Olivo, Sofia Barera, Sabrina Nicoletti, Irene Drimaco, Daniel Brunzini, Giorgia Andrea Fabro, Juri Taverna, Michele Lombardelli, Manuela Ottaviano, Irene Dose, Daniele Sedran, Filippo Fumato, Alessandra Cicuttin, Elisa Ottogalli, Stefania Boschetti, Massimo Del Pin, Romina Forgiarini, Elisabetta Cecutti, Andrea Olivo, Rachele Colle, Adriano Tusini, Adriana Fabro, Sofia Cantarutti, Daniel Buzolo, Matteo Castelnovo, Andrea Pividore, Matteo Murero, Tania Degli Antoni, Mattia Panozzo, Veronica Adami, Valentina Tonetti, Giuseppe Gaundo, Alessia Fedele, Arianna Marano, Giulia Ziraldo, Nicole Pischiutta.

### L'ASSEMBLEA

Gli agenti di commercio

## Presentato il nuovo sito dell'associazione

**D**ouglas De Marco, presidente del Gruppo Agenti di Commercio della Confcommercio-Fnaarc di Udine, ha riunito in Assemblea tutti gli associati il 19 gennaio scorso.

È stata l'occasione per presentare, di fronte ai numerosi agenti intervenuti, il nuovo sito provinciale dell'Associazione interamente dedicato e riservato ai colleghi.

Collegandosi ad <http://fnaarc.ascom.ud.it/> gli

**D'ora in poi basterà collegarsi ad <http://fnaarc.ascom.ud.it/>**

associati potranno consultare on-line tutte le notizie sindacali e tecniche che la Federazione nazionale e la segreteria provinciale predispongono periodicamente.

Inoltre è stata creata un'area riservata alle



case mandanti per proporre agli agenti nuovi mandati di agenzia.

Un progetto ambizioso che ha visto il segretario del Gruppo Walter Piacentini e l'intero Consiglio direttivo provinciale coinvolti per confezionare un prodotto appositamente realizzato per le esigenze dell'agente moderno.

Presente all'Assemblea anche il vice-Presidente vicario della Fnaarc Antonio France-

schi che, dopo aver ripercorso tutte le principali tappe e obiettivi raggiunti dalla Fnaarc in questi ultimi anni, ha rimarcato con soddisfazione la riconferma di Adalberto Corsi alla guida dell'associazione. Si tratta di una ulteriore conferma della positività dell'azione sindacale svolta finora.

Un plauso anche a Mauro Crapiz, agente di Udine, neo eletto in Consiglio nazionale:



per la prima volta nella storia dell'Associazione di Udine, un suo componente è entrato a far parte del direttivo nazionale.

Particolarmente interessanti gli interven-

**Sul web gli associati potranno consultare tutte le notizie sindacali**

ti tecnici dell'avvocato Filippo Barbiero del Foro di Udine (aspetti legali), del direttore dell'Enasarco Regionale Franco Delle Vedove (Previdenza e Assistenza) e Mario Ferro (Novità sulla Finanziaria 2008).

Ha chiuso i lavori il presidente della Confcommercio di Udine e della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo, ospite per l'occasione all'Assemblea.



Carlo Faleschini confermato alla presidenza di Confartigianato. Tilatti e Zanirato nel comitato di presidenza

## ARTIGIANATO

### ELEZIONI

# Novità nella continuità

Nuovi i tre vice presidenti: Buttazzoni e due donne, Fiorini e Cimenti

Cominciata in ottobre, si è conclusa ieri sera, lunedì 18 febbraio, la lunga maratona per il rinnovo delle cariche associative di Confartigianato Udine. Il 28% dei consiglieri della più importante associazione di categoria dell'artigianato e della piccola impresa, sono al loro primo incarico.

Nuovi sono i tre vice presidenti: Franco Buttazzoni, imprenditore del legno e presidente zonale di Manzano, Licia Cimenti, restauratrice, presidente zonale della Carnia e capocomparto dell'artigianato artistico e Edgarda Fiorini, imprenditrice edile, presidente del Movimento Donne-Impresa. Confermato il presidente Carlo Faleschini - "Dobbiamo continuare - ha detto Faleschini - ad offrire assistenza e servizi al passo con i tempi e innovativi. Le iniziative già attivate

come lo Sportello Innovazione, lo Sportello Energia e quello per la Competitività continueranno ad essere seguite ed arricchite.

Sperimeremo nuove proposte come la formazione imprenditoriale in collaborazione con l'Università, il miglioramento e il ripensamento dei servizi e delle forme di assistenza consolidati (più progetti di categoria e di zona).

Ci impegneremo per favorire il ricambio generazionale delle nostre imprese e la continuità aziendale e rafforzeremo la rappresentanza categoriale attraverso il potenziamento del livello di comparto/filiera". Zanirato e Tilatti sono già stati chiamati dal presidente Faleschini a dare il loro contributo di esperienza e competenza all'interno del Comitato di presidenza di Confartigianato Udine.

### INNOVATION

Folto pubblico alla dimostrazione

## Lezione di cucina molecolare

È stata un successo la lezione sulla "cucina molecolare" del prof. Davide Cassi, fisico dell'Università di Parma, uno dei pionieri di questa affascinante materia che insieme al suo allievo Enrico Comini, ha realizzato, sotto gli occhi di un

**La lezione è stata tenuta dal prof. Davide Cassi**

pubblico davvero numeroso, alcuni esperimenti culinari che i più fortunati hanno potuto anche assaggiare.

Il prof. Cassi è, insieme a Ettore Bocchia, chef del ristorante Mistral di Bellagio, autore del libro "Il gelato estemporaneo e altre invenzioni gastronomiche" dove esplora con passione e competenza i processi chimici e fisici che stanno alla base della gastronomia e propone esperimenti e ricette vere e proprie.

A differenza di altre correnti di pensiero, il prof. Cassi ha scelto un settore della gastronomia



Gelato all'azoto liquido

scientifica che vuole ridurre al minimo l'utilizzo di additivi e coadiuvanti, studiando e sfruttando invece le proprietà naturali degli alimenti che utilizziamo. Non si tratta quindi di introdurre

**Il settore alimentare artigiano è numeroso e poliedrico**

nuovi elementi nella nostre cucine, ma di utilizzare in modo diverso alcuni prodotti.

Ma che c'entra la cucina molecolare a InnovAction nello stand di Confartigianato? Provocazione? "Affatto - spiega il direttore di Confartigianato Udine Gian Luca Gortani -. È piuttosto la dimostrazione concreta di come lo studio della fisica delle preparazioni alimentari (il settore alimentare artigiano

è numeroso e poliedrico) e quindi dell'innovazione più spinta, si possa spingere tranquillamente con il rispetto della tradizione e l'utilizzo di prodotti sani e di qualità".

Cassi, oltre ad aver spiegato le peculiarità della cucina molecolare, si è a lungo soffermato sulle caratteristiche degli alimenti che quotidianamente usiamo in cucina, invitando a sperimentare sempre.



### CNA

Tavolo di confronto

## "La burocrazia può essere sconfitta"

Il progetto di un percorso partecipato tra Regione, sindacati e imprese al fine di ridurre il peso della burocrazia in Friuli Venezia Giulia trova la più completa condivisione da parte del presidente della CNA provinciale di Udine Denis Puntin che, in una nota, dichiara come sia "finalmente giunto il momento di procedere senza esitazione alcuna allo snellimento delle pratiche burocratiche e alla riduzione degli alti costi che esse comportano al fine di ridare fiducia alle imprese e ai cittadini".

"La burocrazia può essere sconfitta". Puntin ne è convinto alla luce dell'apertura da parte del presidente della Regio-

ne, Riccardo Illy, di un tavolo di concertazione regionale in tema di semplificazione amministrativa. Sarà poi compito dello stesso presidente regionale di trasferire idee, suggerimenti e proposte delle organizzazioni sindacali e delle categorie economiche all'interno del gruppo di lavoro voluto dall'Unione euro-

**L'UE propone di ridurre del 25% entro il 2012 il peso degli oneri amministrativi**

pea per ridurre il peso della burocrazia comunitaria, e del quale Illy è stato chiamato a far par-

te su indicazione del presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso.

Nel corso della prima riunione del Tavolo sulla semplificazione, tenutasi lunedì 4 febbraio nella sede del consiglio regionale, presente anche l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini, il presidente Illy ha avuto modo di ricordare gli obiettivi del programma di snellimento lanciato lo scorso anno dall'Unione europea, con il quale ci si propone di ridurre del 25% entro il 2012 il peso degli oneri amministrativi per cittadini e imprese, senza rinunciare naturalmente ai benefici dei programmi e delle norme comunitarie.

Puntin sposa appieno

le parole del presidente Illy: "Condivido le sue riflessioni critiche, e cioè che solo stimolando direttamente la creatività del mondo delle imprese

**Previsto un tavolo di concertazione regionale in tema di semplificazione amministrativa**

e del mondo del lavoro, di chi cioè ha esperienza diretta dei problemi, sarà possibile ridurre il peso della burocrazia".

Puntin conclude il suo intervento ricordando i primi suggerimenti emersi dall'incontro, sin-



tetizzati, al termine dello stesso, dal presidente Illy: l'importanza decisiva di un cambiamento culturale delle risorse umane della pubblica amministrazione; la necessità di scendere sul concre-

to terreno delle imprese per poter semplificare la macchina burocratica; infine, l'esigenza di favorire la partecipazione dei cittadini utilizzando i nuovi strumenti di e-government.

L'associazione lancia l'allarme nei settori della suinicoltura e cunicoltura

## AGRICOLTURA

**COLDIRETTI**

# Sì al made in Italy

La zootecnia vive un periodo di difficoltà. Portare in tavola i prodotti nostrani



La zootecnia è un comparto in crisi. I due settori che in questo periodo risentono in maniera particolare della congiuntura sono la suinicoltura e la cunicoltura. Eppure il prezzo della carne vola dalle stalle alle stelle con rincari medi superiori anche al 400 per cento dal produttore al consumatore. Spiegare il fenomeno non è facile.

L'allarme lo ha lanciato anche Mister prezzi. Coldiretti da tempo ha segnalato le difficoltà degli allevatori ma nel contempo l'organizzazione agricola insiste anche a difendere i consumatori.

A spiegare quanto Coldiretti propone sono il

presidente provinciale della Coldiretti di Udine e il direttore rispettivamente Rosanna Clocchiatti ed Elsa Bigai.

“La carne – spiega la Clocchiatti tra l'altro allevatrice – rappresenta oggi la prima voce di spesa alimentare degli italiani alla quale viene destinato un quarto del budget per un valore di 106 euro dei 467 spesi in media ogni mese dalle famiglie per l'alimentazione. Ma mentre aumenta la spesa si riduce in media del 3 per cento la quantità di carne presente sulle tavole e sono a rischio di chiusura le stalle italiane, con una crisi che va dal campo alla tavola. Se i prezzi

al consumo volano – aggiunge la presidente – per quasi tutte le produzioni negli allevamenti, dai maiali ai conigli, ai bovini, le quotazioni sono stabili o in flessione con cali che arrivano e superano il 10 per cento ad eccezione del pollame che sta uscendo da una grave crisi di prezzi e di consumi provocata dalla psicosi dell'influenza aviaria”.

Ad entrare nel merito dei prezzi è il direttore di Coldiretti Elsa Bigai: “I dati – sottolinea – spiegano in maniera esplicita le origini della crisi: il costo di produzione del coniglio al chilogrammo nel 2007 si è attestato a euro 1,74 al chilogrammo. Il prezzo

### IN CIFRE

I prezzi della carne dalla stalla al supermercato

	Stalla	Negozi	Rincaro %
Carne di maiale	1,2 Euro/kg	6,14 Euro/kg	+ 412 %
Carne di pollo	1,1 Euro/kg	3,99 Euro/kg	+ 263 %
Carne di vitellone	1,95 Euro/kg	9,64 Euro/kg	+ 394 %
Carne di coniglio	1,5 Euro/kg	8 Euro/kg	+ 430 %

Fonte: Elaborazioni Coldiretti su dati Ismea Ac Nielsen

medio pagato all'allevatore è stato di euro 1,45. Nonostante questa situazione – rileva – il prezzo medio pagato dal consumatore alla grande distribuzione è di euro 7,83 al chilogrammo. I maiali – continua la Bigai – cresciuti in Italia vengono pagati agli allevatori ad un valore attorno a 1,25 euro al chilo che non riesce nemmeno a coprire i costi di produzione.

Il risultato è che il prezzo del maiale dalla stalla alla tavola moltiplica per cinque se si acquista la braciola, per dieci se si compra il salame e per oltre venti volte se è il prosciutto a finire nella busta della spesa, con l'effetto che gli acquisti familiari di carne suina e salumi si sono ridotti del 2,3 per cento nel 2007”.

Districarsi da questo complicato fenomeno che altera il mercato colpendo in maniera specifica allevatori e consumatori non

è facile ma la Coldiretti sta sostenendo da tempo alcune proposte. “Nella forbice tra prezzi alla produzione e al consumo c'è – ricorda la Clocchiatti – un sufficiente margine per garantire una adeguata remunerazione agli allevatori e non aggravare i bilanci delle famiglie.

È necessario lavorare per rendere più trasparente e diretto il percorso del prodotto con l'etichetta di provenienza, ma occorre anche intervenire – continua la presidente – sulle filiere inefficienti che perdono valore, senza ritardare le necessarie ristrutturazioni. Per questo la Coldiretti ha avviato la raccolta di firme per la petizione popolare a sostegno dell'indicazione obbligatoria dell'origine sull'etichette delle carni di maiale e di coniglio per evitare che vengano spacciati come Made in Italy prodotti importati e per combattere i rincari ingiustificati e

le speculazioni”.

Non solo per il direttore Bigai bisogna intervenire anche sulla promozione e la valorizzazione della produzione di carne locale. “Il coniglio – spiega ancora – è un prodotto che può essere proposto a prezzi convenienti se la forbice si allenta, ma bisogna ricordare che la carne di coniglio è un prodotto di alta qualità, è salubre, dietetica, ad alta digeribilità e quindi è un prodotto che deve essere presente sulle mense e quindi nelle scuole, ospedali, case di riposo.

Un'azione capillare e una sinergia tra gli amministratori comunali, provinciali e regionali per creare i presupposti affinché si consumi un prodotto locale di alta qualità riducendo i passaggi di intermediazione ridurrebbe i costi per i consumatori ma anche per le istituzioni e darebbe una risposta agli allevatori riconoscendo la loro professionalità”.

**CONFAGRICOLTURA** Biomasse ad uso energetico

## Uno studio sul sorgo da fibra

Confagricoltura Udine insieme ad alcuni partner industriali, si appresta in questi giorni a far da apripista per un caso di studio che speriamo possa essere utile per l'intera Provincia la coltivazione del sorgo da fibra da utilizzare nella produzione di Energia Elettrica.

Vogliamo partire con la coltivazione sperimentale possibilmente già nel 2008 di 70-80 ettari per sperimentare direttamente sui suoli regionali le diverse varietà disponibili sul mercato in prove di pieno campo di almeno 2-3 ettari ciascuna in diverse località.

Poiché partiamo da dati dell'università di Agraria di Pisa e dati empirici di coltivazione nel Sud Italia sappiamo che questa

coltura se fatta nei suoli profondi della regione ha bisogno di limitati input energetici: lavorazioni ridotte, 80 unità di anidride fosforica e 100-120 unità di azoto per ettaro in suoli già naturalmente dotati di potassio come sono quelli a sud della zona delle risorgive.

Abbiamo già tabellato a prezzi 2007 quelli che saranno i costi di coltivazione e quelli che saranno le rese in biomassa. Si tratta di circa 800 euro ad ettaro per i costi delle lavorazioni e dei mezzi tecnici e dai 1300 ai 1600 euro ad ettaro per la resa dalle 30 alle 40 t ad ettaro ad umidità del 25% circa.

Tutta la coltivazione può essere compiuta dalla semina alla raccolta fino al trasporto con macchine operatrici già in uso

**La coltivazione sperimentale forse partirà già quest'anno**

nelle imprese agricole ed agromeccaniche.

Per garantire un reddito aggiuntivo a quello agricolo (che già si evidenzia positivo pur al netto del contributo per le colture energetiche e al netto del premio disaccoppiato) è fondamentale arrivare con il partner industriale ad accordi di filiera prevedendo un bacino di coltivazione in rotazione di circa 3-4000 ha in un raggio medio dallo stabilimento di circa 30-40 km che dividano proporzionalmente i contributi provenienti

dai certificati verdi moltiplicati in finanziaria per 1,8 grazie alla cosiddetta filiera corta (entro i 70 km dallo stabilimento) garantendo così contratti pluriennali compatibili con la durata del certificato verde affinché la costruenda centrale sia alimentata con un combustibile economico di quantità e di qualità costante nel tempo.

Acquisendo questi 3-4000 ha di sorgo da fibra ed ulteriori sottoprodotti come la paglia di grano, si può pensare ad un impianto di 12,5 MWatt elettrici con impatti ambientali ridottissimi autorizzazioni di livello provinciale e soprattutto estrema trasparenza verso la cittadinanza in tema di immissione di fumi, impiego di acqua oppure inquinamento dovuto a trasporti ecc.



Per chiudere il processo virtuoso non possiamo non includere nel progetto anche le realtà locali quali Università, CETA, Provincia e amministrazione Regionale Camere di Commercio Regionali interessate e tutti gli imprenditori agricoli che vogliono far parte del progetto. Analogo

progetto è stato già adottato nella provincia di Modena nel sito dell'ex zuccherificio Italia Zuccheri di Finale Emilia con straordinaria unità d'intenti emersa dalle istituzioni locali e dalle Organizzazioni Professionali agricole in primis Confagricoltura Cia e Copagri.